

RASSEGNA STAMPA

Fondazione Guglielmo Marconi

Celebrazioni marconiane 20-21 aprile e Giornata di Marconi 25 aprile

AGENZIE

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

25 aprile 2024

Marconi celebrato nel 150/o anniversario della nascita Borgonzoni, 'dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni'

(ANSA) - BOLOGNA, 25 APR - "Un'emozione fortissima partecipare a un'intera giornata di celebrazioni in ricordo di Guglielmo Marconi proprio nel giorno in cui nacque, 150 anni fa, e nei luoghi dove ebbe inizio la sua avventura all'insegna di intuizioni rivoluzionarie. Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato Nazionale per onorarne la memoria in Italia e all'estero. Marconi ci ha aperto la strada al futuro, dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni. Continueremo a tenere alta l'attenzione sulla sua figura e le sue scoperte". Così la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni alla giornata commemorativa che si tiene ogni anno, dedicata al fisico più celebre del XX secolo, a Villa Griffone di Pontecchio Marconi (Bologna), sede della Fondazione e monumento nazionale. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il premio Nobel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. A rimarcare il valore internazionale della sua opera, in una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mike Clampin della Nasa divisione astrofisica si è parlato della scoperta dei primi esopianeti e delle modalità con cui è stato possibile 'fotografare' gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica. In occasione del 150/o anniversario dalla nascita è stato emesso un francobollo celebrativo e il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero per valorizzarne la figura. E' stato attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo, progettato dall'architetto Marcello Piacentini e inaugurato nel 1941, che ne anticipa uno più importante di recupero e valorizzazione di Villa Griffone grazie a un finanziamento del 'Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali'. "Marconi - commenta Giulia Fortunato, presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi 150 - si può definire il primo italiano ideatore di una start up, la soffitta di Pontecchio come i garage della Silicon Valley". (ANSA)

OGGI IN EMILIA-ROMAGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 25 APR - Avvenimenti previsti in Emilia-Romagna per oggi, giovedì 25 aprile. 1) MARZABOTTO (BOLOGNA) - Sacrario caduti - ore 9.30 - Festa della Liberazione, deposizione corone al sacrario dei caduti di

Marzabotto. Alle 10, a San Martino di Monte Sole, interventi della sindaca Valentina Cuppi, del segretario Cgil Maurizio Landini, spettacolo di Andrea Pennacchi. Dalle 12, fra il Prato del Poggiolo e Casaglia, spettacoli musicali e interventi di Stefano Bonaccini, le lavoratrici della Perla e Roberto Salis, padre di Ilaria. 2) GATTATICO (REGGIO EMILIA) - Casa Cervi - via Fratelli Cervi 9 - ore 10 - Festa della Liberazione a Casa Cervi; alle 15 saluti e interventi ufficiali di Romano Prodi, Stefano Bonaccini, Maurizio Landini. Fra gli ospiti musicali Cisco, Gang, Giancane, Frankie Hi-Nrg. 3) SASSO MARCONI (BOLOGNA) - Villa Griffone -Mausoleo MARCONI a Pontecchio MARCONI - ore 10 -Giornata celebrativa dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo MARCONI. Messa con la celebrazione dell'arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi, poi la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo MARCONI.150, alla presenza della sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni ed Elettra MARCONI. A seguire la conferenza scientifica con la Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huiller, e con il Direttore del dipartimento di astrofisica della Nasa Marc Clampin. 4) BOLOGNA - Piazza del Nettuno - ore 10.15 - Festa della Liberazione, Alzabandiera con picchetto militare d'onore e deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti Partigiani. Partecipano il sindaco di Bologna Matteo Lepore e rappresentanti di Anpi e Arci. Cerimonie ufficiali sono previste in tutte le principali città dell'Emilia-Romagna. 5) CESENA - Giardini Serravalle - ore 15 - Iniziativa "Cesenati anche noi" festa sul diritto alla cittadinanza, avviata dall'Amministrazione comunale di Cesena sul tema del riconoscimento della cittadinanza italiana ai minori nati in Italia da genitori stranieri o nati all'estero ma che hanno completato un ciclo di studi in Italia. 6) CARPI (MODENA) - Piazza Martiri - ore 16 - 'Costellazione 25 aprile': concerto a ingresso gratuito con Nada, Vasco Brondi, Dario Brunori, Francesca Michielin, Massimo Zamboni. (ANSA).



17 aprile 2024

MARCONI: A VILLA GRIFFONE IL 20 E 21 APRILE LABORATORIO INTERATTIVO E VISITE GUIDATE =

Roma, 17 apr. (Adnkronos) - Un laboratorio interattivo e visite guidate. Sono le attività che si svolgeranno il 20 e 21 aprile a Villa Griffone sede della Fondazione Guglielmo MARCONI, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150esimo anniversario dalla nascita di Guglielmo MARCONI, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita. La Fondazione Guglielmo MARCONI ha organizzato per il fine settimana un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Villa Griffone, monumento Nazionale e antica residenza dei MARCONI dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni. Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17 con 'Welcome Wireless', laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "MARCONI, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di MARCONI, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "MARCONI 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano. (segue) (Crm/Adnkronos)

Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui MARCONI a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo MARCONI. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di MARCONI, edita da Tunué (dagli 8 anni). Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo MARCONI con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non

solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura. (Crm/Adnkronos)



16 aprile 2024

Bologna: il 20 e 21 aprile si celebra il genio di Guglielmo Marconi

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Il 20 e 21 aprile Villa Griffone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni. Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano.

Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni). Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio

e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.



16 aprile 2024

Bologna, il 20 e 21 aprile un weekend di iniziative per celebrare Guglielmo Marconi

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150esimo anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Il 20 e 21 aprile Villa Grifone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni. Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano. Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Grifone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni). Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio,

che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.

18 aprile

Emilia-Romagna, a Pontecchio Marconi giornata celebrativa dedicata a Guglielmo Marconi

Giovedì 25 aprile a Pontecchio Marconi (BO) si terrà la giornata celebrativa dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, presso Villa Griffone, sede della Fondazione a lui intitolata. La giornata, promossa dal Comitato Nazionale per le celebrazioni, prevede diversi appuntamenti come da programma allegato; a cominciare dalla Santa Messa celebrata da S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi presso il Mausoleo Marconi alle ore 10.00. Tra gli eventi si segnala, alle ore 11.00, la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo Marconi.150, alla presenza del Sottosegretario di Stato Ministero della Cultura Sen. Lucia Borgonzoni ed Elettra Marconi. In seguito alla cerimonia, si terrà una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huillier, e con il Direttore del dipartimento di astrofisica della NASA Marc Clampin

24 aprile 2024

MARCONI, Fortunato: Oggi celebriamo sua eredità tecnologica e morale

"Oggi celebriamo non solo l'uomo e una figura storica ma anche le ricadute e l'eredità tecnologica e morale che da lui discendono. Questa mostra che si inaugura oggi ne è un brillante esempio". Lo ha detto Giulia Fortunato, Presidente del Comitato Nazionale e della Fondazione MARCONI, intervenendo all'evento di presentazione della Mostra "Guglielmo MARCONI, nel 150° anniversario della nascita" promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e patrocinata dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi.



19 aprile 2024

Marconi:150^ anniversario nascita,week end su storia scienziato =

(AGI) - Bologna, 17 apr. - Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150 anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età'. Il 20 e 21 aprile Villa Griffone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni. Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. (AGI)Red (Segue)

Marconi:150^ anniversario nascita,week end su storia scienziato (2)=

(AGI) - Bologna, 17 apr. - Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano. Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunue' (dagli 8 anni). Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma

anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150 anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura. Gli appuntamenti sono gratuiti. Per partecipare e' consigliata la prenotazione a: info@fgm.it - 051.846121 (lunedì-venerdì' 10.00-16.00). Il programma delle celebrazioni con gli eventi citati e quelli in via di definizione sarà consultabile sul sito www.marconi150.it e www.fondazioneguglielmomarconi.it. (AGI)



18 aprile 2024

GUGLIELMO MARCONI. A BOLOGNA UN NOBEL E IL CAPO ASTROFISICA NASA /FOTO IL 25 APRILE GIORNATA PER 150 ANNI DALLA NASCITA, MA EVENTI DAL WEEKEND

(DIRE) Bologna, 18 apr. - Il prossimo 25 aprile Bologna non festeggerà solo la Liberazione, ma anche Guglielmo MARCONI. O meglio, i 150 anni dalla sua nascita con una giornata di iniziative a Villa Griffone, a Pontecchio MARCONI, dove ha sede la Fondazione a lui intitolata. Ci sarà la messa con il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei (al Mausoleo MARCONI alle 10), e ci sarà, alle 11, la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo MARCONI (presenti il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni ed Elettra MARCONI). Poi, a seguire, una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huiller, e il direttore del Dipartimento di Astrofisica della Nasa Marc Clampin. E prima di tutto questo, il prossimo weekend, ci sarà un lungo 'assaggio' delle celebrazioni marconiane con una serie di iniziative promosse dal Comitato nazionale per le celebrazioni del 150esimo anniversario dalla nascita. Il 20 e 21 aprile Villa Griffone, antica residenza dei MARCONI dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili scoprì nel 1895 la comunicazione wireless, ospita "una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni". Il programma si apre sabato 20 alle 17 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless: prenderanno 'confidenza' con il telegrafo scoprendo come trasmette senza fili. Alle 18.30 lo spettacolo teatrale "MARCONI, Doppia Frequenza", intervista immaginaria al genio della radio sulla sua vita, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Domenica 21 aprile alle 10, ci sarà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino alla "Stanza dei Banchi": qui MARCONI, a 21 anni, inventò la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16, invece, attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (sette-12 anni): l'esterno di Villa Griffone diventerà 'teatro' per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. Infine, alle 17, "Guglielmo MARCONI. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di MARCONI. Gli appuntamenti sono gratuiti, ma per partecipare è consigliata la prenotazione. Tornando al 25 aprile, invece, la giornata vedrà anche le presentazioni dei risultati delle ricerche dei dottorandi

del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'informazione "Guglielmo MARCONI" dell'Università di Bologna (ogni esposizione dura tre minuti), la consegna del riconoscimento "Marconista del XXI secolo" e la presentazione di "MARCONI. L'uomo che ha connesso il mondo" con l'autore della biografia Marc Raboy (più firma copie). Alle 16.30 "Il giro del mondo con Guglielmo", incontro-spettacolo per giovani sette-11 anni e famiglie. Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo MARCONI con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. (Mac/ Dire)



25 aprile 2024

EDICOLA EMIGRAZIONE / MARCONI E LE ONDE RADIO STORIA DI UN GENIO ITALIANO

Centocinquanta anni fa nasceva il fisico che ha rivoluzionato il concetto stesso di comunicazione. Oggi cominciano le celebrazioni per ricordarlo. La figlia Elettra: «Ha sempre pensato alla tecnologia come uno strumento per salvare l'umanità non per distruggerla» Segnali digitali dalle sonde automatiche terrestri perse nello spazio più profondo. Un'immagine - scrive Avvenire - che illustra il livello tecnologico raggiunto dall'umanità in poco più di un secolo, grazie anche all'intuizione e alla capacità di uno dei più grandi scienziati italiani di sempre: Guglielmo MARCONI. E le celebrazioni del fisico, a 150 anni dalla sua nascita, partiranno oggi - dopo la Santa Messa celebrata dal cardinale e arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi - da dove questa storia tutta italiana è cominciata. Era infatti il 7 settembre del 1895, quando dal suo studio a Villa Griffone nel Comune di Praduro e Sasso ai piedi dei colli bolognesi, dopo molti tentativi, un giovane 21enne riesce nell'impensabile: lanciare un segnale senza fili superando un ostacolo. E da quel momento nulla è stato più come prima. Quel giovane era appunto Marconi.

QUOTIDIANI

Un francobollo per il genio Marconi

Oggi a Sasso Marconi le celebrazioni per i 150 anni dalla nascita dell'inventore

Era il 10 dicembre 1909 quando Marconi vinse il Premio Nobel per la Fisica, condiviso con il tedesco Karl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del loro contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili». Oggi, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni della sua nascita dell'inventore bolognese, un altro Nobel per la Fisica arriva per onorarlo: a Pontecchio Marconi, dove il giovane Marconi arriva Anne L'Huillier. La giornata è ricca di altri appuntamenti.

a pagina 12 Di Domenico



La fisica di Marconi

A Villa Griffone le celebrazioni per i 150 anni dell'inventore: convegni e un francobollo speciale

Il Nobel per la Fisica Anne L'Huillier, è uno degli ospiti d'eccezione per ricordare i 150 anni dalla nascita di Marconi, anch'egli Nobel nel 1909

Era il 10 dicembre 1909 quando Guglielmo Marconi vinse il Premio Nobel per la Fisica, condiviso con il tedesco Karl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del loro contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili». Oggi, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni della nascita dell'inventore bolognese, un altro Nobel per la Fisica arriva per onorarlo. Nella Sala conferenze di quella Villa Griffone, a Pontecchio Marconi, dove il giovane Marconi condusse i primi esperimenti. La 65 enne francese Anne L'Huillier, che insegna al-

l'Università di Lund, in Svezia, dopo gli studi all'Università Curie di Parigi, è una delle ospiti d'eccezione della Giornata di Marconi, informazioni su fondazionemarconi.org e prenotazione obbligatoria per gli appuntamenti. Alle 10 la Messa presso il Mausoleo Marconi celebrata dall'Arcivescovo Matteo Zuppi e a seguire la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo per «Marconi 150», alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Cultura Lucia Borgonzoni e di Elettra Marconi, figlia dello scienziato. Poi spazio alla conferenza scientifica, in inglese, dal titolo «Detecting the impossible, enabling the possible», che vedrà l'intervento proprio del Nobel 2023. Docente di Fisica atomica, L'Huillier dirige un gruppo di studiosi che lavorano sui movimenti degli elettroni in tempo reale. I suoi studi sugli impulsi più brevi mai creati dall'uomo, misurabili in attosecondi, promettono di aprire la via a una nuova era dell'elettronica. Insieme a lei anche l'astrofisico Marc Clampin, della Direzione delle scienze e dell'esplorazione della Nasa. In passato lo scienziato americano ha lavorato al progetto dell'Osservatorio del James

Webb Space Telescope e su tre missioni di manutenzione del telescopio spaziale Hubble. Entrambi saranno intervistati da Giovanni Carrada, giornalista scientifico e autore di «Super Quark».

Nel programma saranno coinvolti anche alcuni dottorandi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» di Unibo.

Nel pomeriggio, alle 15, prima dello spettacolo per bimbi e famiglie *Il giro del mondo con Guglielmo*, incontro con Marc Raboy, studioso di Storia delle comunicazioni, che presenterà la sua biografia aggiornata di Guglielmo Marconi, edita finalmente in italiano grazie a Hoepli. Ritratto complesso di un personaggio geniale, ma in passato giudicato spesso dalla storiografia in modo alquanto controverso. Per Raboy, Marconi è stato



uno studioso capace di sintetizzare in un unico grande progetto tante scoperte diverse. Da James Maxwell che aveva studiato a fondo l'elettromagnetismo a Heinrich Hertz, che aveva dimostrato l'esistenza delle onde elettromagnetiche. Dal canto suo l'inventore bolognese si era svincolato dal campo degli studi dei suoi predecessori, comprendendo come l'elettromagnetismo potesse essere usato per creare un nuovo tipo di telefonia, andando oltre la trasmissione di comunicazioni attraverso il semplice codice Morse. Uno scienziato capace anche di comprendere le potenzialità economiche e politiche delle sue scoperte, trattando sia con governi che nel mercato privato. Dalla società da lui fondata negli Stati Uniti nel 1919 scaturì per esempio la Radio Corporation of America (Rca), capostipite dei colossi delle comunicazioni internazionali.

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Genio Guglielmo Marconi al lavoro sulle sue attrezzature in una foto d'epoca: oggi sarà ricordato a Pontecchيو



L'ANNIVERSARIO

I 150 anni di Marconi con i vip della scienza

Con la giornata a Villa Griffone si è dato il via alla lunga serie di iniziative per celebrare i 150 dalla nascita di Marconi. L'incontro con il Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mike Clampin della Nasa.

a pagina 5

I 150 anni di Marconi «signore del wireless» Francobollo e lezione con i vip della scienza

A Villa Griffoni il Nobel per la fisica Anne L'Huillier

La giornata

Tra gli ospiti anche Mike Clampin della Nasa divisione astrofisica

È ufficialmente iniziata ieri a Villa Griffone, dove tutto iniziò, la lunga cavalcata di eventi, nazionali e internazionali, dedicata a Guglielmo Marconi nell'anno in cui si celebra la sua nascita avvenuta il 25 aprile 1874.

Un 150esimo anniversario sottolineato dal ministero della Cultura che per l'occasione ha istituito un Comitato nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.

Il genio bolognese, premio Nobel 1909 per la fisica, scienziato inventore della telegrafia senza fili attraverso le onde radio e che ha indicato la via per il wireless, la radio e la comunicazione senza fili, è stato ricordato come ogni anno negli splendidi spazi di Pontecchio in una lunga e assolata giornata apertasi nel Mausoleo progettato nel '41 da Piacentini, recentemente

rimesso a nuovo grazie a un contributo statale di 200 mila euro, con una messa officiata dal cardinale Matteo Zuppi, «l'uomo che per primo ha fatto parlare i popoli del mondo e che ha reso possibile il salvataggio di tante vite umane grazie ai suoi dispositivi e che di sé scriveva "sono un umile studente delle forze della natura"».

A seguire la cerimonia ufficiale di emissione del francobollo celebrativo e la conferenza scientifica «Detecting the impossible, enabling the possible» con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin della Nasa divisione astrofisica, introdotti e intervistati dal giornalista scientifico Giovanni Carrada. Parco e sala affollata di visitatori e di studenti del dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» che a fine conferenza hanno presentato i risultati delle proprie ricerche: applicazioni del wireless del XXI secolo in medicina, telecomunicazioni, industria 4.0.

Presenti tutte le autorità, a partire dalla padrona di casa,

la presidente della Fondazione Marconi, Giulia Fortunato, — «celebriamo il signore del Wireless, il padre della radio ma anche un raffinato diplomatico e soprattutto un imprenditore di successo. Marconi si può definire il primo italiano ideatore di una start up, la soffitta di Pontecchio Marconi come i garage della Silicon Valley» — fino al sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni, che ha annunciato 3 milioni di finanziamento per rilanciare Villa Griffone con interventi strutturali, nuova disposizione delle sale interne dove insiste il museo (ancora visitabile solo su prenotazione) e la narrazione dell'incredibile biografia dello scienziato (come sappiamo, ancora



controversa per le note ragioni politiche, forse sarebbe arrivato il momento di dipanarle).

«Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato nazionale, vogliamo che soprattutto i giovani possano conoscere questo uomo di scienza famoso in tutto il mondo», ha detto Borgonzoni che ha inanellato una serie di eventi (dalla mostra di Roma in settembre agli speciali della Bbc in Inghilterra) che a Bologna inizieranno l'11 maggio quando al Modernissimo verrà presentata la serie Rai, *Marconi, l'uomo che ha connesso il mondo*, interpretata dal bolognese Stefano Accorsi (tante le scene girate a Villa Griffoni) e poi il 20 luglio in Piazza Maggiore con la proiezione delle prime due puntate, uno spettacolo di videomapping e uno di danza con i ballerini «sospesi» sulle onde marconiane.

Nel pomeriggio è stata presentata anche la biografia, ora tradotta in italiano, di Marc Raboy, conclusasi con l'assegnazione del riconoscimento Marconista del XXI secolo. In chiusura lo spettacolo per i più piccoli «Il giro del mondo con Guglielmo». Una festa a cui non ha potuto partecipare la figlia, la principessa Elettra, a causa di un infortunio (c'era il figlio Guglielmo), ma che da Roma ha mandato un saluto ai Carabinieri della Stazione Bologna Navile dedicata al grande inventore: «vi ringrazio con tutto il cuore».

Fernando Pellerano



Cerimonia
La giornata celebrativa a Pontecchio Marconi e il lancio del francobollo dei 150 anni

3

Il ministero della Cultura ha annunciato 3 milioni di finanziamento per rilanciare Villa Griffone con interventi strutturali

CORRIERE DI BOLOGNA

20 aprile 2024

Le celebrazioni**Pièce, incontri, laboratori per aspiranti geni: un weekend ricordando Marconi**

In attesa del 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, la fondazione che porta il suo nome ha organizzato a Villa Griffone di Pontecchio Marconi un ricco weekend. Si parte oggi alle 17 con «Welcome Wireless», laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. A seguire lo spettacolo teatrale *Marconi, doppia frequenza*, intervista immaginaria al genio bolognese con la regia di Angela Malfitano. Domani alle 10 visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella «Stanza dei Banchi», luogo in cui Marconi a soli 21 anni ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16, l'attività per ragazzi «I nascondigli di Guglielmo-Orienteering» (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone consentirà di scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata si concluderà alle 17 con «Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo», incontro con Laura Tenorini e Mirka Ruggeri, autrici del graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni).



Dalle 10 a Villa Griffone

Astrofisici, Nobel e giochi per i bimbi A Pontecchio si celebra Marconi

di **Lavinia Lundari Perini**

Un giorno intero per omaggiare Guglielmo Marconi, il suo genio e le sue intuizioni: accade a Villa Griffone a Pontecchio Marconi, all'interno di una serie di iniziative per i 150 dalla nascita del premio Nobel. «La Giornata di Marconi, in occasione del 25 aprile, data della sua nascita, si svolge ogni anno. Questa volta - racconta Giulia Fortunato, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni su Marconi - è inserita all'interno di un programma nazionale promosso dal comitato istituito dal ministero della Cultura per porre l'accento su questa figura così poliedrica, da rileggere e da indagare. Ma il 25 aprile è anche il giorno della Liberazione, e assume un significato ancora più importante: l'invenzione di Marconi, la sua capacità di far parlare i popoli per la prima volta nella storia, ha sempre avuto una valenza di pace. Quest'anno inoltre ricorrono gli 80 anni della strage di Marzabotto: si intrecciano storie nella Storia, di cui la radio e l'innovazione tecnologica sono stati e saranno sempre protagonisti».

Stamattina alle 10 la Giornata di Marconi si apre con la messa al mausoleo celebrata dal cardinale Matteo Zuppi; alle 11 a villa Griffone la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo Marconi 150, con la sottosegretaria Lucia Borgonzoni ed Elettra Marconi, e a seguire una conferenza in inglese con il direttore del dipartimento di Astrofisica della Nasa, Mark Clampin e il premio Nobel per la Fisica 2023 Anne L'Huillier, intervistati dal giornalista Giovan-

ni Carrada. «Ho voluto poi che ci fosse una partecipazione dei giovani. E con il dipartimento di Ingegneria abbiamo coinvolto otto dottorandi che in tre minuti presenteranno agli scienziati le loro ricerche», aggiunge la presidente del comitato. A seguire, sarà conferito il premio Marconista del XXI secolo, che quest'anno, anticipa Fortunato, «andrà a uno straniero». Se il mattino è già tutto esaurito, il pomeriggio prevede eventi a ingresso libero: alle 15 la presentazione della biografia di Marc Raboy "Marconi. L'uomo che ha connesso il mondo", ora tradotta in italiano, e alle 16.30 il laboratorio per bambini "Il giro del mondo con Guglielmo". Ricordare oggi la figura di Marconi assume, insiste Fortunato, «un significato ancora maggiore non solo per l'eredità tecnologica che noi usiamo quotidianamente e che spesso non ci rendiamo conto che discende dalle sue scoperte e intuizioni: telefoni, cellulari, satelliti. Ma anche per la sua intuizione di cucire insieme scoperte di altri per un'applicazione pratica che mirava a salvare vite in mare: fino al marconigramma, il telegramma senza fili, senza il quale, fino a quel momento, le navi procedevano alla cieca».

Una personalità da guardare anche nel suo momento storico: figlio dell'Ottocento, di un'Italia unita da poco, di un ambiente possidente terriero bolognese e una giovane irlandese, dunque figlio di due mondi. «Non possiamo leggere la sua figura con gli occhi di oggi, ma quelli di allora. È stato moderno, è stato un brand, e l'italiano più celebre del suo tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guglielmo Marconi

1150 anni dalla nascita

09271

09271

Villa Griffone ricorda il genio di Marconi

Giornata importante a Villa Griffone di Sasso Marconi per ricordare i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, premio Nobel 1909 per l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio. A rimarcare il valore internazionale della sua opera, in una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mike Clampin della Nasa divisione astrofisica, insieme alla sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni si è parlato della scoperta dei primi esopianeti e delle modalità con cui è stato possibile "fotografare" gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica.

In occasione del 150° anniversario dalla nascita è stato emesso un francobollo celebrativo e il ministero della Cultura ha istituito un Comitato nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero per valorizzarne la figura. Inoltre è stato attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo, progettato dall'architetto Marcello Piacentini e inaugurato nel 1941, che ne anticipa uno più importante di recupero e valorizzazione di Villa Griffone.

L'Italia geniale che inaugurò l'era del wireless

Eventi, conferenze e incontri celebrano lo scienziato nell'anniversario della nascita, avvenuta a Bologna il 25 aprile 1874. A Roma esposizioni nella sede della Rai in via Asiago e al ministero del Made in Italy. E sono solo i primi appuntamenti

GRAZIE ALL'AI È STATA CREATA LA FIGURA DIGITALE DELL'INVENTORE, RICOSTRUITA ANCHE LA SUA VOCE

NELLA CAPITALE, FOCUS SUGLI ESPERIMENTI A BORDO DI "ELETTRA", NAVE-LABORATORIO OMAGGI ANCHE A OSAKA, LONDRA E NEW YORK

LE CELEBRAZIONI

«Nell'estate del 1894 dall'alta montagna di Oropa, contemplando il Biellese pensai che l'uomo poteva trovare nello spazio nuove energie, nuove risorse e nuovi mezzi di comunicazione». È il ricordo di un'intuizione, tra fisica e metafisica, laboratorio e filosofia, quello che Guglielmo Marconi ha lasciato nel Santuario d'Oropa e che campeggia sulla lapide posta al suo ingresso nel 1937, a ricordare la nascita dell'idea di radiotelegrafia. Soprattutto, è una sorta di incipit della rivoluzione di cui a breve si sarebbe fatto artefice, proprio per quella riflessione.

LA STORIA

Appena un anno dopo quella visita, nel 1895, infatti, con pochi strumenti semplici, nella sua soffitta a Pontecchio, sarebbe riuscito a trasmettere un segnale a un ricevitore posto in mezzo alla campagna. Un colpo di fucile sparato in aria dal fratello, annuncio - e festeggio - il successo della prima trasmissione di telegrafia senza fili nella storia. A centocinquanta anni dalla nascita - avvenuta il 25 aprile del 1874 a Bologna - dell'inventore, premio Nobel per la fisica nel 1909 condiviso con Carl Ferdinand Braun, «in rico-

noscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili», a celebrarlo è un ricco programma di iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centocinquantenario dalla nascita di Guglielmo Marconi. In calendario, mostre, convegni, un francobollo commemorativo, una fiction e molto ancora. L'obiettivo è ripercorrere la sua storia e quella delle sue ricerche, meditando anche sulle ricadute nel tempo. Sul mutamento di vita e sguardo del Paese e non solo. Si comincia dai percorsi espositivi. La sede Rai di via Asiago, fino al 13 febbraio 2025, giornata mondiale della radio, ospita *Guglielmo Marconi. Prove di trasmissione*, il cui percorso si intreccia con i settant'anni della nascita della televisione e i cento anni della radio. Focus dell'iter, il periodo che va dai primi Anni Venti alla metà degli Anni Trenta, con gli esperimenti dello scienziato a bordo della nave-laboratorio Elettra, nella cabina che vi fece allestire. Apparat originali e documenti d'epoca sono in prestito dal Museo Storico della Comunicazione. In mostra anche pezzi dal Museo della Radio e della Televisione Rai di Torino. Si possono così rivivere il

momento dell'appello di Gabriele D'Annunzio per Fiume, trasmesso via radio dal panfilo, il primo "silent party" della storia, con ballerini che danzavano sul ponte ascoltando in cuffia la voce del soprano Melba, e perfino il primo "wireless" quando l'inventore accese da Genova le luci di Sidney. E molto altro. Ad accompagnare il pubblico è lo stesso Marconi, presenza digitale ricostruita tramite AI. A Palazzo Piacentini, fino al 12 maggio, è visitabile *Guglielmo Marconi e le onde del Made in Italy*, promossa dal ministero delle Imprese e del Made in Italy: riuniti diciannove cimeli che raccontano le ricerche e le sperimentazioni di Marconi sull'elettromagnetismo e non solo.

Ancora mostre. Sarà la comunicazione "senza fili" a farsi spunto, al Vive-Vittoriano e Palazzo Venezia, dal 26 settembre al 25 aprile 2025, dell'esposizione *Marconi 150 - Pioniere del wireless*, su vita e opere dell'inventore, che vedrà in contemporanea una "capsule" allestita alla Fondazione Marconi, a Pontecchio. Sezione dopo sezione, si potranno vedere foto e filmati d'epoca appositamente restaurati e colorati, apparecchiature usate negli esperimenti, invenzioni, il conferimento originale del Nobel del 1909 e il suo primo brevetto. Anche qui non mancherà la AI, con cui è stata ricostruita la voce dello scienziato per l'audioguida. La Fondazione intitolata all'inventore, che



ha sede a Villa Griffone, oggi, ospiterà l'evento *Marconi 150! Inventore del futuro*, con la cerimonia per l'emissione e l'annullo del francobollo commemorativo. Iniziative sono previste fino a sabato. Nel giorno della nascita dell'inventore, anche la messa celebrata dal cardinale Matteo Zuppi, alla presenza della figlia dello scienziato Elettra Marconi, e la conferenza internazionale con il Nobel Anne L'Huilier e Mark Clamp, direttore Nasa divisione astrofisica. Le celebrazioni saranno, inoltre, l'occasione per il consolidamento del mausoleo piacentiniano, attivato dal Ministero della Cultura.

LA FICTION

Ricca la programmazione Rai, che avrà il suo culmine a maggio, il 20 e il 21, su Rai 1 con la miniserie *Marconi. L'uomo che ha connesso il mondo*, regia di Lucio Pellegrini. Protagonista, Stefano Accorsi. Stesso mese, l'11, per il Premio Marconi per la Creatività. Poi, lo spettacolo *Marconi Alive! Rendere visibile l'invisibile*, a Bologna, con immagini storiche animate e interventi di alta tecnologia. E molto ancora, dal Marconi Prize, considerato il Nobel delle telecomunicazioni, a convegni, podcast e quant'altro. Senza trascurare eventi internazionali a Osaka, Londra, New York, Rio de Janeiro, Sydney, Gedda, Barcellona. E, per la Giornata mondiale dedicata a Marconi, il 26 settembre, in più Istituti italiani di Cultura. «La cosiddetta "scienza", di cui mi occupo - diceva Marconi - non è altro che l'espressione della Volontà Suprema, che mira ad avvicinare le persone tra loro al fine di aiutarle a capire meglio e a migliorare se stesse».

Valeria Arnaldi

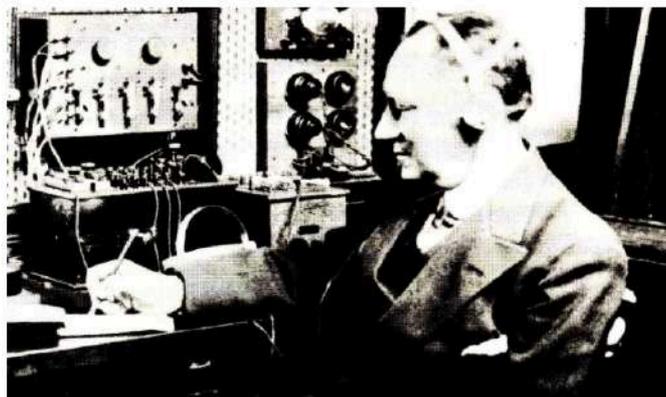
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto, e in alto, Guglielmo Marconi (1874-1937) Più in basso, Umberto Broccoli. 69, illustra le opere della mostra Rai



Guglielmo Marconi e la moglie Maria Cristina a bordo dello yacht "Elettra"



LA STAMPA

25 aprile 2024



IL PERSONAGGIO

Riccardo Luna

È ora di celebrare

Guglielmo Marconi

150 anni fa nasceva l'uomo che ha connesso il mondo, inventore di telefono e wireless. Era un fascista, ma questo non può più compromettere la comprensione del suo valore.

Che beffa: è nato il 25 aprile, il giorno della liberazione dal nazifascismo

È stato l'unico premio Nobel in Fisica della Storia a non aver preso una laurea

RICCARDO LUNA

Credo che sia venuto il momento di fare i conti con quello che è forse il più illustre italiano del Novecento: Guglielmo Marconi. Era nato a Bologna 150 anni fa, oggi. Eppure in giro non ci sono celebrazioni adeguate al rango del personaggio. I 250 anni della nascita di Beethoven sono durati un anno intero in tutto il mondo, e lo stesso è accaduto per i 700 dalla morte di Dante Alighieri. Per Marconi no: nei giorni scorsi gli è stato dedicato un ponte a La Spezia, dove condusse degli esperimenti; in Sardegna è stato ricordato in un museo allestito in un vecchio mulino; ci sono stati convegni a Viareggio dove trascorreva le vacanze estive e dove fu insignito della cittadinanza onoraria subito prima di morire, a 63 anni, il 20 luglio 1937. Quel giorno il mondo letteralmente si fermò: tut-

te le stazioni radio, dagli Stati Uniti all'Australia, osservarono due minuti di silenzio, un omaggio mai visto prima e mai ripetuto dopo per l'uomo che aveva inventato il wireless: non solo la radio, come si dice abitualmente, ma proprio le comunicazioni senza fili. Anche quelle dei nostri smartphone. «L'uomo che ha connesso il mondo», come recita il titolo della monumentale biografia che gli ha dedicato anni fa lo storico Marc Raboy, appena uscita anche in Italia.

Insomma, Marconi fu un gigante: come inventore e come imprenditore. Una via di mezzo fra Steve Jobs ed Elon Musk: la Marconi Company, fondata a Londra quando aveva 23 anni, era come la Apple o la Tesla dell'epoca. E ancora: è stato il primo a collegare l'Europa e il continente americano senza fili; uno dei fondatori della mitica BBC, l'unico premio Nobel in Fisica della storia a non aver preso una laurea; l'uomo che venne universalmente indicato quale vero salvatore dei superstiti del Titanic, visto che aveva

appena inventato il telegrafo senza fili che consentì di trasmettere l'SOS dopo l'impattato con l'iceberg.

E però in Italia quasi ce ne vergogniamo. Il motivo è chiaro: Guglielmo Marconi era fascista. Si iscrisse al partito all'inizio del ventennio, nel giugno del 1923, ed ha continuato ad avere rapporti con Mussolini fino alla fine (l'ultimo appuntamento fu annullato proprio il giorno della morte). Questa sua scelta ha reso oggettivamente complicato celebrarlo, a maggior ragione perché il suo compleanno - questa sì, una beffa -, coincide con la Festa della Liberazione dal nazifascismo. Un cortocircuito evidente. Come si fa a celebrare un fascista nel giorno che ri-



corda la liberazione dal nazifascismo? Non si può e infatti non si è mai fatto.

Questo governo proverà a celebrarlo, come ci si poteva attendere: il ministero della Cultura ha previsto una serie di attività a partire da oggi nella sede della Fondazione Marconi, a Villa Griffone, a Pontecchio, che si aprono con la messa del cardinal Zuppi; la Rai a maggio manderà in onda una miniserie; e ieri il ministro Urso, inaugurando una mostra negli studi radiofonici della Rai a via Asiago, lo ha definito "genio del made in Italy". Da sinistra il sindaco di Bologna Matteo Lepore riconosce: «Ci sono stati fascisti peggiori».

Ma in cosa è consistito, esattamente, il fascismo di Guglielmo Marconi? Il professor Gabriele Falciasecca, massimo esperto in materia, all'attività politica di Marconi ha dedicato un saggio ricco di spunti. Ne emergono sostanzialmente due fasi: nella prima, Marconi, in seguito ad uno scandalo che prese il suo nome (e dal quale uscirà assolto), decide di lasciare l'Inghilterra, dove aveva fondato la sua startup, e fa ritorno in Italia; qui nel 1914 viene nominato senatore del Regno, partecipa attivamente alla Prima guerra mondiale che diventa l'occasione per migliorare le sue invenzioni sperimentando nuovi modi per far comunicare i militari al fronte senza fili; e al termine del conflitto, dato il suo indiscusso prestigio, viene mandato a Versailles a rappresentare l'Italia al tavolo della pace. Un patriota, si direbbe. Ma un secondo scandalo, il fallimento della Banca Italiana di Sconto che aveva accettato di presiedere, incrina il suo rapporto con la vecchia

classe politica. Scrive Falciasecca: «Si lamentò di ciò con Mussolini, nel frattempo divenuto Capo del Governo, e tra il dicembre 1922 e il 1923 fu deciso che non sarebbe stato mandato a giudizio perché molte vicende vennero amnistrate grazie all'intervento del nuovo governo».

Marconi era un conservatore e l'adesione al fascismo, secondo Falciasecca, fu sincera; ma il giornalista Riccardo Chiaberge, che a Marconi ha dedicato una bella biografia (*Wireless, scienza, amori e avventure di avventure di Guglielmo Marconi*), sostiene che fu più per calcolo: «Marconi era un imprenditore globale e cercava protezione, era liberale in Inghilterra e fascista a Roma». Nella nuova edizione del libro, in uscita a maggio, c'è un nuovo capitolo dedicato al contenuto del fascicolo che l'Ovra, il servizio segreto fascista, aprì sul conto di Marconi nel 1927. Dice Chiaberge: «Mussolini non si fidava di nessuno e faceva controllare tutti, anche Marconi. Il fatto di essere spiato non fa però di lui un antifascista. Non ho trovato una sola frase che esprima dissenso dal regime, né lì né nelle sue lettere. Inoltre già negli anni Trenta, quando presiedeva l'Accademia d'Italia, metteva la "e" accanto agli scienziati ebrei. Mussolini non li voleva e lui per conformismo li segnava». Sul punto Falciasecca non è d'accordo e invita a considerare l'ipotesi che quelle annotazioni fossero soltanto l'evidenza di un problema che bisognava trovare il modo di risolvere: «Marconi non aveva il minimo sentimento antisemita e cercò anche di aiutare la figlia di Heinrich Hertz (il padre delle onde elettromagne-

tiche che ispirò la sua invenzione) fuggita in Inghilterra per motivi razziali».

Sia come sia, Marconi è stato da sempre vittima di quella che adesso si chiama cancel culture, una pratica che punta a rileggere e giudicare il passato con i nostri valori e che quindi ha visto la condanna popolare di Cristoforo Colombo per quello che poi è accaduto ai nativi americani, o del pittore Gauguin perché durante il suo soggiorno in Polinesia aveva rapporti con le minorenni che posavano per i suoi ritratti. È stato osservato che con questi criteri finirebbero nella polvere anche Henry Ford, Thomas Edison, Gandhi, lo stesso Steve Jobs e per tornare all'Italia, Luigi Pirandello che chiese l'iscrizione al partito nel settembre 1924, poco dopo l'orribile delitto Matteotti. Il fatto che il grande scrittore fosse fascista dovrebbe farci cestinare *Uno, nessuno e centomila*? E il fatto che lo fosse Marconi dovrebbe farci dimenticare il contributo che ha dato alla storia dell'umanità inventando le comunicazioni via radio?

La risposta migliore la diede, subito dopo la guerra, il sindaco di Bologna Giuseppe Dozza, partigiano e comunista. Disse: «Il nome di Guglielmo Marconi appartiene a tutti gli italiani... dando forma reale all'idea di Maxwell ed i Hertz, continua la splendente tradizione italiana dei Volta, dei Galvani, dei Ferraris, dei Righi e costituisce un titolo di merito che il mondo intero deve pur riconoscere alla nostra sfortunata e generosa Patria».

Per questo credo che oggi dovremmo dire: viva l'Italia antifascista, sempre; ma anche: grazie all'inventore e all'imprenditore Guglielmo Marconi. —





Guglielmo Marconi (Bologna, 1874- Roma, 1937), inventore, imprenditore e Premio Nobel per la Fisica nel 1909

Così l'inventore sedusse il potere e l'industria

FRANCO GÀBICI

Non basta essere straordinari inventori per guadagnarsi i galloni della gloria ma bisogna anche essere abili imprenditori e possedere quel senso di lungimiranza capace di intuire le possibilità e le applicazioni delle proprie invenzioni. È questo, in poche parole, il riassunto di Guglielmo Marconi che oggi può contare su una biografia completa scritta da Marc Raboy: *Marconi. L'uomo che ha connesso il mondo* (Hoepli, pagine 635, euro 29,90) che viene riproposta dalla casa editrice milanese Hoepli, con la traduzione di Enrico Guida, nella sua "Universale scientifica".

In poco più di seicento pagine il genio di Marconi viene rivisitato in tutte le sue sfaccettature, indagando temi e aspetti fino a ieri trattati superficialmente come, ad esempio, i suoi rapporti con il fascismo, la Chiesa cattolica, il governo britannico, l'industria delle telecomunicazioni.

Curiosa coincidenza, questa biografia esce nel 2024, vale a dire a sessant'anni da quando Marshall McLuhan coniò l'espressione "villaggio globale" che alla luce di queste pagine diventa un "deja vu". Marconi, infatti, come scrive Raboy, decenni prima viveva già in un "villaggio globale" di sua creazione "personificando l'idea utopica del potere liberatorio della tecnologia della comunicazione". E fu senza dubbio il primo a credere in questo potere e del resto lo stesso McLuhan avrebbe poi affermato che «la galassia Gutenberg (cioè la stampa) viene eclissata dalla costellazione Marconi».

Fin da ragazzo ebbe le idee chiare sul suo futuro tant'è che a familiari e amici confidava che da quei suoi primi esperimenti condotti nella villa Griffone di Sasso Marconi sarebbe uscito un "qualcosa" che avrebbe rivoluzionato il mondo. E la storia gli ha dato ragione.

Ad appena trentacinque anni, nel 1909, primo italiano ad essere insignito del premio Nobel per la fisica, condivise con il tedesco Karl Ferdinand Braun il prestigioso riconoscimento per il contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili. Marconi prevede anche lo sviluppo della televisione, del fax, dei telefoni cellulari e fu il primo a offrire ai pontefici un efficacissimo strumento pastorale. Grazie alla potentissima stazione radio che Marconi installò per la Radio Vaticana, il 12 febbraio del 1931 la voce di Pio XI fu ascoltata in diretta in tutte le parti del mondo e lo stesso pontefice dichiarò con orgoglio di essere stato il primo papa a fare uso di questa "meravigliosa invenzione marconiana". Per i molti milioni che non avevano mai udito la voce del papa fu un vero miracolo così come lo fu ascoltare Marconi che ringraziava Dio per aver messo a disposizione dell'uomo forze naturali così misteriose.

L'evento, annunciato dalla stampa internazionale con toni di grande enfasi ("evento senza paragoni nella storia", "il più gigantesco sistema di trasmissione mai assemblato per un avvenimento") non lasciò indifferenti i potenti e Raboy racconta che Mussolini, Hitler, Roosevelt, Churchill utilizzarono ben presto la radio per le loro finalità politiche.

Marconi ebbe fin da giovane una grande passione per il mare al punto da considerare il mare un luogo dove abitare. E a questo proposito confidò a un amico che era sua intenzione vendere la casa di Roma per acquistare uno yacht dove poter studiare e fare esperimenti «senza il timore di sgradite interruzioni». E nell'aprile del 1919 corona il suo sogno acquistando il "Rovenska", uno yacht di 67 metri un tempo usato per diporto dall'arciduchessa Maria Teresa d'Austria e che Marconi poi avrebbe chiamato "Elettra". Utilizzerò questo yacht, disse Marconi, «come Darwin usò il Beagle» e l'Elettra diventò ben presto lo yacht privato più famoso del mondo.

Dai primi esperimenti ai grandi successi, dalla difesa dei suoi otto brevetti nei tribunali alla sua vita privata, questa biografia ricomponne la figura di questo genio italiano che, come scrive Raboy, «è stato con ogni probabilità la prima figura veramente universale della comunicazione moderna». Oggi l'autore della biografia sarà presente alla giornata celebrativa organizzata dal Museo Marconi a Sasso Marconi.

Marconi e le onde radio

Storia di un genio italiano

Centocinquanta anni fa nasceva il fisico che ha rivoluzionato il concetto stesso di comunicazione. Oggi cominciano le celebrazioni per ricordarlo. La figlia Elettra: «Ha sempre pensato alla tecnologia come uno strumento per salvare l'umanità non per distruggerla»

DAVIDE RE

Segnali digitali dalle sonde automatiche terrestri perse nello spazio più profondo. Un'immagine che illustra il livello tecnologico raggiunto dall'umanità in poco più di un secolo, grazie anche all'intuizione e alla caparbietà di uno dei più grandi scienziati italiani di sempre: Guglielmo Marconi. E le celebrazioni del fisico, a 150 anni dalla sua nascita, partiranno oggi - dopo la Santa Messa celebrata dal cardinale e arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi - da dove questa storia tutta italiana è cominciata. Era infatti il settembre del 1895, quando dal suo studio a Villa Griffone nel Comune di Praduro e Sasso (poi diventato nel 1938 Sasso Marconi proprio in onore del fisico felsineo) ai piedi dei colli bolognesi, dopo molti tentativi, un giovane 21enne riesce nell'impensabile: lanciare un segnale senza fili superando un ostacolo. E da quel momento nulla è stato più come prima. Quel giovane era appunto Marconi. L'apparecchio utilizzato dal fisico italiano si dimostrò valido nel comunicare e ricevere segnali alla distanza di più di un miglio, ma anche nel superare gli ostacoli naturali (la collina dei Celestini dietro Villa Griffone). Il colpo di fucile che il maggiordomo Mignani spara in aria

per confermare la riuscita dell'esperimento (l'apparecchio aveva vibrato e cantato come un grillo per tre volte) viene considerato l'atto di battesimo della radio. E proprio dalla sua casa in Emilia (e da una mostra a lui dedicata nella sede Radio Rai di via Asiago a Roma, proprio nel giorno del suo compleanno) partiranno le principali celebrazioni per i 150 anni della sua nascita, il 25 aprile del 1874 (morì poi il 20 luglio 1937). Fu premio Nobel per la Fisica (condiviso con Carl Ferdinand Braun) proprio per la scoperta delle onde radio nel 1909, a cui il mondo oggi deve la nascita della radio, della televisione, del wireless e della comunicazione senza confini, come i segnali mandati verso la Terra ancora oggi dalle sonde Voyager, ormai da molti anni fuori dal confine del nostro sistema solare e perse nello spazio profondo.

«Sono felice che l'Italia si sia svegliata e io faccio di tutto per collaborare a queste celebrazioni», spiega Elettra Marconi, la figlia del premio Nobel, classe 1930, che ha un figlio chiamato Guglielmo in onore del nonno. «Il più grande merito di mio padre? Riuscire a salvare tante vite per mare con la comunicazione senza fili. Quando è mancato ero una bambina, avevo solo 7 anni - racconta -. Me lo ricordo che giocava con me. Era molto affettuoso e intelligente. Mi

faceva parlare, ascoltava le mie domande e mi trattava come una persona grande. Ho imparato moltissimo da lui. Era molto creativo. Ricordo che quando era a lavoro non si poteva disturbare. Ma poi veniva fuori ed era una gioia. Mio padre è tutta la mia vita». Tra le tante manifestazioni in programma nel triennio 2024-2026, illustra Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi e del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita del grande scienziato italiano, ci sarà anche un francobollo commemorativo, una conferenza internazionale con la premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e il direttore Nasa Mark Clampin e poi spettacoli multimediali, mostre e il Marconi Prize a Bologna, il più prestigioso premio a livello mondiale nel campo dell'Information and Communication Technology (Ict). E ancora, le collaborazioni con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano e la Fondazione Leonar-

do Civiltà delle macchine, la miniserie Rai in onda a maggio con Stefano Accorsi e Nicolas Maupas e l'Expo di Osaka in Giappone. Villa Griffone riceverà un grosso finanziamento per la ristrutturazione: 200 mila euro per lavori più urgenti, tre milioni di euro per i cantieri di restauro e valorizzazione. Fondi che si vanno a sommare agli altri quattro milioni di euro per realizzare a Villa Aldini a Bologna un museo a lui dedicato che parli di scienza e richiami l'attenzione internazionale e dei turisti. E poi ci saranno anche collaborazioni con la Marina, la Formula 1 e l'America's cup di vela che si terrà a tra settembre e ottobre a Barcellona. E di tutti gli sviluppi che quell'invenzione ha avuto, sino a Internet e la comunicazione globale, oggi cosa penserebbe Guglielmo Marconi? Dice ancora Elettra: «Gli piacerebbe, ma alcune cose sono utilizzate in modo negativo e a questo sarebbe sicuramente molto contrario - risponde Elet-



tra - Lui voleva salvare l'umanità, non distruggerla. Anche moralmente, vedi che succede con i telefonini, anche con l'Intelligenza Artificiale. Sono grandi cose, ma bisogna stare attenti a come si usano».

Cinecittà sarà parte attiva nella realizzazione dei tanti omaggi che ricorderanno i 150 anni di Guglielmo Marconi e i materiali unici dell'Archivio storico del Luce saranno declinati in differenti linguaggi: la videoarte, la fotografia, il cinema. Anche con un progetto di colorazione delle immagini storiche dell'inventore. Invece sabato 27 aprile a partire dalle 8 del mattino dalla "Trasmittente Vaticana" (costruita appositamente da Guglielmo Marconi nel 1929 e attivata per il servizio internazionale sulle onde corte fino al 2006) si terrà una manifestazione celebrativa a cui parteciperanno il segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali monsignor Paul Richard Gallagher, il prefetto dicastero per la Comunicazione Paolo Ruffini, il segretario dicastero per la Comunicazione monsignor Lucio Adrian Ruiz, il responsabile di Radio Vaticana Massimiliano Menichetti, il direttore della direzione tecnologica dicastero per la Comunicazione Francesco Masci e la figlia di Guglielmo Marconi, Elettra. Durante la mattinata sarà presentata la riqualificazione della palazzina Marconi e sarà proiettato il documentario *Marconi in Vaticano*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guglielmo Marconi, premio Nobel la Fisica 1909 per la scoperta delle onde radio

20 aprile 2024

A Villa Griffone due giorni di eventi per l'inventore della radio

DS3041

DS3041

Il mondo nella stanza di Guglielmo Marconi

Visite guidate, laboratori e uno spettacolo teatrale sulla scoperta che cambiò la storia del genere umano

SASSO MARCONI

Ricco programma di iniziative questo fine settimana a Villa Griffone, a Pontecchio di Sasso Marconi per celebrare il 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, il bolognese che, dalla «Stanza dei banchi» della stessa villa, nell'agosto 1895 compì gli esperimenti decisivi che dimostrarono l'esistenza delle onde radio. Organizzati dalla Fondazione Marconi, gli appuntamenti sono gratuiti. Per partecipare, bisogna prenotare scrivendo a info@fgm.it, oppure telefonando allo 051.846121 dalla 10 alle 16. Il programma di oggi prevede alle 17 un laboratorio per i ragazzi dai 10 ai 13 anni dal titolo «Welcome Wireless». Nelle sale di Villa Griffone il gruppo di Tecnoscienza illustrerà i meccanismi del telegrafo e, soprattutto, li aiuterà a scoprire

come si può trasmettere il suo segnale senza l'uso dei fili, riuscendo a catturare reali onde radio. Alle 18,30 andrà in scena lo spettacolo teatrale «Marconi, Doppia Frequenza. Un'intervista possibile al genio della radio».

Ispirata a «Marconi 1 e 2» di Mario Giorgi e messa in scena da Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto per la regia Angela Malfitano, la pièce gioca sul Marconi inventore e il Marconi imprenditore, il Marconi italiano e il Marconi britannico. Visita guidata domattina dalle 10 in poi agli oggetti storici custoditi a Villa Griffone, assieme gli apparati interattivi e le radio d'epoca, fino alla Stanza dei Banchi, dove il giovane Marconi inventò la comunicazione senza fili. Alle 16 il giardino di Villa Griffone si trasformerà in un teatro di orienteering esplorativo alla scoperta dei luoghi del parco e di tante curiosità su Marconi. Alle 17 presentazione della graphic novel «Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo», edita da Tunuè, con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri.

n. m.



Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi: le celebrazioni ufficiali sono organizzate dalla Fondazione intitolata al genio

25 aprile 2024

Svelato il francobollo per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi

Oggi verrà emesso da Poste Italiane. La sottosegretaria Lucia Borgonzoni: «Un genio che ha trasformato il mondo»

GLI APPUNTAMENTI

Alle 10 la messa del cardinale Zuppi al mausoleo, seguita da una conferenza con un Premio Nobel SASSO MARCONI

Il grande inventore seduto alla sua scrivania, con la sua invenzione, nella più celebre delle immagini consegnate alla storia. Il *Carlino* svela in anteprima il francobollo che oggi verrà emesso da Poste Italiane, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi. La vignetta, come detto, riproduce al fianco di Marconi il telegrafo senza fili, con in alto a sinistra il logo del Comitato Nazionale per il 150esimo. Oggi è il grande giorno a Villa Griffone, dove ha sede la Fondazione a lui intitolata. Ci sarà la messa con il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei (al Mausoleo Marconi alle 10), e ci sarà, alle 11, la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo (tariffa B, pari 1,25 euro, con tiratura di 250.020 esemplari), con presenti la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni, ed Elettra Marconi, la figlia del grande inventore. Poi, a seguire, una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huiler, e il direttore del Dipartimento di Astrofisica della Nasa Marc Clampin.

«Un genio che ha trasformato non solo il nostro Paese, ma il mondo intero e che per troppo tempo è stato tenuto di fatto nascosto», ha detto la sottosegretaria Lucia Borgonzoni (Lega), che ha salutato con soddisfazione quel ritorno di «sensibilità» attorno alla figura di Guglielmo Marconi, per lungo tempo finita nell'ombra e su cui da 15 anni lei

stessa lavora per farla riemergere nel giusto riconoscimento. «Quello che ha fatto lo ha fatto per migliorare il mondo» e «ne dobbiamo essere orgogliosi e tramandarlo alle nuove generazioni» perché i «ragazzi non sanno chi sia veramente». Oltretutto, Marconi «è stato il primo uomo a inventare una startup, è stato il primo scienziato che ha trasformato le sue invenzioni in oggetto, era un imprenditore a tutti gli effetti», ha sottolineato Borgonzoni.

Soddisfatta anche Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi. «E' stato il Signore del Wireless, il padre della radio ma anche un raffinato diplomatico e soprattutto un imprenditore di successo - ha dichiarato Fortunato -. L'italiano più autorevole e famoso del suo tempo.

La Fondazione Guglielmo Marconi è impegnata quotidianamente in iniziative di divulgazione scientifica rivolte al mondo della scuola e al pubblico di tutte le età, oltre a partecipare a progetti di ricerca, anche europei, con il Dipartimento di Ingegneria DEI dell'Università di Bologna. E proprio per valorizzare i giovani, il 25 aprile (oggi, ndr), otto dottorandi presenteranno le loro ricerche - 3 minuti a testa - ai grandi scienziati protagonisti della conferenza a Villa Griffone. Desidero infine - ha concluso la presidente - ringraziare sia la sottosegretaria Lucia Borgonzoni, per la fiducia e avermi elettrizzata e appassionata alla vicenda marconiana, sia la principessa Elettra Marconi, alla quale vanno i sensi della mia amicizia e affetto».

Oggi intanto palinsesto speciale dedicato dalla Rai. Si comincia su Rai 2, alle 11.10, ne 'I fatti vostri', mentre su Rai 3 alle 17 a Geo ci sarà un collegamento con il Museo di Pontecchio Marconi. In studio ospite anche Elettra Marconi.

Paolo Rosato



Il francobollo emesso in occasione dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi

26 aprile 2024

A Villa Griffone si celebra Guglielmo Marconi

Nel giorno della ricorrenza dei 150 anni dalla nascita dello scienziato Presente la sottosegretaria Borgonzoni e il principe Guglielmo Giovannelli Marconi

MINISTERO DELLA CULTURA

Attivato un intervento d'urgenza di restauro e consolidamento del mausoleo

SASSO MARCONI

Il 25 aprile del 1874 nasceva a Bologna Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue intuizioni ha riscritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. In occasione del 150° anniversario dalla nascita, il ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzare la figura. Nella suggestiva sede di Villa

Griffone, antica residenza dei Marconi, nonché Monumento Nazionale, le celebrazioni si sono svolte alla presenza di Lucia Borgonzoni, sottosegretario alla Cultura, di Giulia Fortunato, presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi.150 e del Principe Guglielmo Giovannelli Marconi. Grande la partecipazione del pubblico fin dalla mattina in occasione della Santa Messa celebrata, presso il Mausoleo Marconi, da S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi a cui è seguita la cerimonia ufficiale di emissione del francobollo celebrativo.

Per l'occasione il ministero della Cultura ha attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo, che anticipa il recupero e la valorizzazione del monumento nazionale Villa Griffone grazie a un finanziamento

del 'Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali'.

A rimarcare il valore internazionale dell'opera di Guglielmo Marconi, la conferenza scientifica con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin della NASA divisione astrofisica. Al centro dell'incontro, la scoperta dei primi esopianeti e le modalità con cui è stato possibile 'fotografare' gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica. Al termine della conferenza i dottorandi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"- DEI dell'Università di Bologna, coordinati dalla professoressa Alessandra Costanzo, hanno presentato i risultati delle proprie ricerche: applicazioni del wireless del XXI secolo in medicina, telecomunicazioni, industria 4.0.



25 aprile 2024

Siamo tutti figli di Marconi

di Franco Vergnano

Nacque esattamente 150 anni fa Guglielmo Marconi, lo scienziato e imprenditore che per primo regalò all'Italia il premio Nobel per la Fisica, anche se poi fu costretto a diventare un 'cervello in fuga'. Da qualcuno fu definito «Il ragazzo che fece parlare il mondo con il *wireless*» (cioè 'senza fili', per dirla in italiano). Le prime intuizioni le ebbe a Villa Griffone, sull'Appennino bolognese, con la famosa collina dove per la prima volta dimostrò pragmaticamente le sue teorie. Il Comune si chiamava Sasso di Glosina, toponimo medievale della Rupe che domina il fiume Reno e che poi diventerà appunto Sasso Marconi in onore dello scienziato inventore di radio e telegrafia senza fili, che qui realizzò i primi decisivi esperimenti, diventando famoso in tutto il mondo. Più di novant'anni fa Marconi accese da Roma – grazie a un telecomando transoceanico – le luci del tricolore sul santuario del Cristo Redentore di Rio de Janeiro. Un evento storico, considerati i tempi e la distanza: oltre 9mila chilometri. Era il 1931 e Marconi era già reduce dai trionfi di New York, dove venne festeggiato come un eroe per il primo eclatante soccorso navale che portò al salvataggio degli oltre 1.700 passeggeri del transatlantico statunitense "Republic". Qualche anno dopo quel tragico primo episodio (nel 1912), il "Titanic" affondò dopo avere lanciato il segnale 'sos': Marconi – che si trovava negli Usa – accorse al porto per ricevere i 705 superstiti.

Ma il genio dello scienziato italiano non si ferma all'invenzione del telegrafo senza fili – che seppe appunto industrializzare in Gran Bretagna – e della radio. Nell'era di Internet e del 5G possiamo dire di essere tutti un po' figli o nipoti di Marconi. Con i suoi studi sulle onde corte, l'inventore e imprenditore bolognese ha spianato la strada allo sviluppo di una quantità di sistemi come i ponti radio, i radioaiuti, il *radar* e tanto

altro ancora. Ma soprattutto all'intero mondo oggi chiamato *wireless*, dai *router* senza fili nelle abitazioni ai telecomandi della tv, del cancello di casa o dell'antifurto dell'auto. Lo ha riconosciuto – e confessato alla figlia Elettra Marconi – lo stesso Neil Armstrong, il primo uomo a sbarcare sulla Luna. Alcune curiosità rendono sempre attuale Marconi. Come Bill Gates e Steve Jobs non si è mai laureato, anzi venne bocciato per ben quattro volte all'esame di Fisica all'Università Bologna. Fece i primi esperimenti in quello che oggi potremmo definire uno dei tanti *garage* della Silicon Valley. E fu anche obbligato a diventare un 'cervello in fuga', trasferendosi in Gran Bretagna prima e in Canada poi per trovare i finanziamenti alle sue idee rivoluzionarie, mentre i colossi Usa della trasmissione via cavo gli facevano una guerra spietata. Forse l'aspetto più sottovalutato di Marconi è che fu uno dei primi scienziati-imprenditori del Made in Italy: con grande lungimiranza non si limitò infatti a vendere i propri macchinari (brevettati a Londra) ma l'intero 'servizio'. Mettendo i suoi Marconi *men* (come li chiamavano gli inglesi) direttamente sulle navi.





PERIODICI

IL SECOLO DELLA RADIO

Inventore, imprenditore, star Marconi, padre del «wireless»

Il 25 aprile di 150 anni fa nasceva l'uomo che ha rivoluzionato le comunicazioni. Da un esperimento sulle colline bolognesi...

Eleonora Barbieri

Il 25 aprile del 1874, a Palazzo Marescalchi di Bologna, Annie Jameson, cantante lirica irlandese e discendente del fondatore della storica distilleria, partorisce il suo secondogenito. Aveva conosciuto il marito proprio a Bologna: Giuseppe, vedovo, già padre, proprietario terriero con una bella casa a Pontecchio. Il bambino si chiama Guglielmo e, di lì a pochi anni, tutto il mondo avrebbe pronunciato il suo cognome: Marconi. Oggi, a centocinquanta anni dalla sua nascita, Guglielmo Marconi è uno dei simboli dell'Italia e uno degli inventori più celebri della storia. Quella casa nella campagna bolognese, Villa Griffone (donata allo Stato italiano dopo la sua morte, il 20 luglio 1937), ha il suo ruolo nella leggenda: è lì che, nell'estate del 1895, il giovane Guglielmo sperimenta la prima comunicazione senza fili, lanciando un segnale dalla sua stanza e facendo squillare un campanello oltre la collina dei Celestini. E in quel momento che Guglielmo Marconi diventa «l'uomo che ha connesso il mondo», come si intitola l'imponente biografia *Marconi* (Hoepli) scritta da Marc Ra-

boy, che l'autore presenterà proprio a Villa Griffone, alla Fondazione Guglielmo Marconi, per la «Giornata di Marconi» il prossimo 25 aprile, insieme a numerose altre iniziative organizzate per festeggiare l'evento. Spiega Raboy: «Marconi è stato il primo a sviluppare un metodo pratico per utilizzare lo spettro radio - le cosiddette "onde radio" - per mandare segnali e messaggi. In altri termini, è stato il primo a realizzare la comunicazione senza fili. In questo senso è il precursore di tutto ciò che facciamo, tutto il tempo e tutti i giorni, con i nostri telefoni cellulari, le applicazioni video, i social media...».

Un rivoluzionario, un inventore geniale e, anche, un imprenditore lucidissimo, che già nel 1896 brevettò le sue scoperte. «Dopo i primi esperimenti - spiega lo storico Andrea Sangiovanni, autore del saggio *RadioDays* (il Mulino) - si trasferì in Inghilterra per trasformare i suoi risultati in una impresa, anche economica. La sua idea era connettere due punti del globo a distanza, lungo le vie del mare e le rotte commerciali». Nel 1901 il segnale parte dalla Cornovaglia e arriva a Terranova. È un trionfo, preparato con sapienza da imprenditore navigato: «Costruisce una rete di conoscenze per trovare finanziatori ai suoi progetti, fa delle prove pubbliche del suo sistema e si crea una credibilità: in questo è molto moderno» dice Sangiovanni.

Nel 1909 il «padre della radio» vince il Nobel per la Fisica, pur senza preparazione accademica: «Un vantaggio, perché non era legato a rigide teorie accademiche che dicesse che quello che stava facendo era impossibile» nota Raboy. Non solo: «Marconi è una personalità carismatica che diventa subito una star planetaria». Il successo è anche economico: fino al 1906, la British Marconi company è l'unica a poter utilizzare la nuova tecnologia wireless ovunque nel mondo. I paparazzi lo inseguono, le folle lo adorano, specialmente dopo il salvataggio del transatlantico *Republic*. Un protagonista a tutto tondo che «è sempre stato politico, più che ideologico» e in questo senso, secondo Raboy, si può anche leggere la sua vicinanza al regime del Ventennio (che lo faceva spiare). «Il suo sogno, molto moderno, era il collegamento fra persone e Paesi lontani: vedeva le cose su un piano globale» aggiunge Sangiovanni. «Tutto ciò che faceva aveva un solo obiettivo - conclude Raboy - realizzare la sua idea visionaria. Ovvero che fosse possibile, grazie alle nuove "onde" appena scoperte, connettere il mondo». Una visione che viviamo ancora oggi, ogni giorno.



È subito diventata il primo social Ed è il medium che sa rinascere

Nel 1924 la prima trasmissione in Italia. Poi le «private» e ora la «radiovisione». Ma niente rende visibile l'invisibile così bene

Quanto tempo è trascorso da quel primo annuncio, dalla voce di Ines Viviani Donarelli che battezzò la radio in Italia: «Uri, Unione Radiofonica Italiana. I-RO: stazione di Roma. Lunghezza d'onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924...».

Un secolo fa. In Italia gli apparecchi erano qualche decina al massimo. Oggi la radio è ascoltata (dati Radioter appena aggiornati) da 35 milioni e 340mila ascoltatori nel giorno medio, una quantità enorme, una massa che fa opinione e che è commercialmente molto appetitosa. E in questi cento anni in Italia è passata dal monopolio della Rai alle cosiddette radio private e ora alla «radiovisione», ossia alla radio che si ascolta in radio ma che si vede anche in tv (intuizione fortemente messa in pratica da Lorenzo Suraci di Rtl 102.5 e ora di uso quasi comune). È stata la radio, con la voce di Corrado Mantoni, ad annunciare la fine della Seconda guerra mondiale. Primo pomeriggio del 9 maggio 1945: «Interrompiamo le trasmissioni per comunicarvi una notizia straordinaria: la guerra è finita, ripeto la guerra è finita».

In quel momento cambiava il mondo.

Nonostante abbia un secolo, la radio è ancora adolescente perché fatica a invecchiare, è legata a doppio filo con il pop che per definizione non invecchia mai. Il pop è il termometro dell'attualità e la radio misura il pop. Non solo quello musicale, che è sempre centrale in quasi tutti i palinsesti e che tuttora prende forma, si consolida e diventa globale anche, spesso soprattutto, attraverso le trasmissioni radiofoniche in tutto il mondo a tutte le ore. Soprattutto, la radio rende «trasversale» la musica pop, la trasferisce di generazione in generazione ed è un valore aggiunto specialmente oggi, nell'epoca della «verticalizzazione» dei gusti (ad esempio chi è conosciuto dalla Gen Z spesso è totalmente sconosciuto a tutti gli altri).

Ma, festeggiando il secolo di vita italiana, la radio esalta una caratteristica che per decenni è passata sotto traccia ma che ora è luminosamente evidente: è stata il primo social network della storia. E non serve soltanto pensare a *Chiamate Roma 3131*, la trasmissione di Radio2 che dal 1969 al 1995 è stata il «primo tentativo in Italia di contatto diretto e senza filtri tra l'ascoltatore ed il mezzo di comunicazione». La radio è stata sin da subito il primo medium capace di trasmettere istantanea-

mente, e a distanza, una informazione a una quantità smisurata di persone, una caratteristica che nell'epoca delle news in tempo reale sembra quasi scontata ma che è stata unica e decisiva per decenni.

Ecco, l'unicità.

La radio l'ha sempre conservata, «resistendo» all'arrivo della televisione e ai suoi linguaggi spesso diametralmente opposti. Ora è la comunicazione invasiva e virale dei social network a minacciare questa unicità. Forse senza volerlo, molti network assorbono lo stile e i contenuti di X o di Instagram travasandoli nei loro palinsesti. È una perdita di potenzialità e riconoscibilità comunicativa che forse sarà compensata con il tempo con quella capacità di adattamento che la radio continua a dimostrare. Prendiamo ad esempio la cosiddetta «radiovisione» che il critico Aldo Grasso ha impietosamente ridotto a «Tv di Serie B». In effetti, riprese e montaggi spesso hanno ancora un rilievo quasi dilettesco. Ma la differenza resta sempre la stessa: una radio si può godere anche a occhi chiusi e, ascoltandola, l'invisibile diventa visibile. Un piccolo miracolo che tuttora non riesce a nessun altro.

PGior



21 aprile 2024

Marconi, i 150 anni dalla nascita

Un Comitato riunisce gli enti locali impegnati a promuovere la figura dello scienziato bolognese

I Marconi Days, la rassegna dedicata alla comunicazione con cui dal 2004 il Comune di Sasso Marconi ricorda il suo più illustre concittadino, Guglielmo Marconi, tornano ad aprile celebrando un anniversario che cade proprio quest'anno: il 150° della nascita di Guglielmo Marconi (1874-2024). Una ricorrenza importante, che viene celebrata con una serie di iniziative coordinate dal Comitato che riunisce gli Enti locali impegnati a promuovere la figura dello scienziato. Il Comune di Sasso Marconi, che fa parte del Comitato insieme a Regione, Città metropolitana e Comune di Bologna, Università e Fondazione Marconi, ha programmato un'edizione speciale dei Marconi Days in cui trovano spazio spettacoli, concerti, mostre, incontri e visite guidate. Momento culminante dei Marconi Days 2024 è l'evento con cui mercoledì 24 aprile la città di Sasso Marconi festeggerà il 150° compleanno del padre del wireless. Un pomeriggio di festa negli spazi del settecentesco borgo di Colle Ameno, che si apre alle 17.30 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Sasso Marconi, la città di Guglielmo». Nata dalla collaborazione tra Assemblea Legislativa regionale, Comune di Sasso Marconi, Emilia-Romagna Film Commission e Fondazione Marconi, la mostra ripercorre la vita di Marconi mettendo in luce la stretta relazione tra lo scienziato, il territorio di Sasso Marconi e Villa Griffone, teatro dei primi esperimenti marconiani,

arricchita da una sezione filatelica curata dal Circolo Filatelico G. Marconi. La festa proseguirà poi con la premiazione delle associazioni locali che si sono segnalate per il lavoro di divulgazione dell'opera e della memoria di Marconi, gli interventi musicali dell'orchestra Onda Marconi, l'apertura della mostra con i disegni realizzati dagli studenti delle scuole di Sasso Marconi per il 150° di Marconi e un'apericena con dj set e la torta per i 150 anni dell'inventore. Il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, la giornata prende avvio con la Messa nel Mausoleo Marconi celebrata dal cardinale Matteo Zuppi. Poi, nella sala conferenze di Villa Griffone, i saluti istituzionali e la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo, iniziativa del Comitato Nazionale Marconi.150. A seguire «Detecting the impossible, enabling the possible», in lingua inglese, con la Premio Nobel per la Fisica del 2023, Anne L'Hullier, e l'astrofisico della Nasa Marc Clampin, intervistati da Giovanni Carrada, giornalista scientifico e autore di Super Quark. Coinvolti nel programma anche alcuni dottorandi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi». Al pomeriggio incontro con l'autore Marc Raboy che presenta la biografia aggiornata di Guglielmo Marconi, edita in italiano. Tutti i dettagli sul programma sono disponibili sul sito internet www.marconidays.it.



ONLINE



25 aprile 2024

https://tg24.sky.it/lifestyle/2024/04/25/guglielmo-marconi-150-anni-nascita?social=facebook_skytg24_photo_null&fbclid=IwZXh0bgNhZW0BMQA BHX-YFm5Ht-aRxFyv9qwSogpUV10cKnMDz7z8vnYfV/w90up8b6-NNiklkdg_aem_AeCSw3Bkqwiri1B7NDTHt7V6R6Bym_Myg3uh-A6mjatoaM6CGQ3veWtJwu7MAT5u1Po

Guglielmo Marconi, 150 anni dalla nascita del “papà” della radio: vita e scoperte



Insignito anche del premio Nobel per la fisica nel 1909, a Marconi si deve l'invenzione delle comunicazioni senza fili e di tutto ciò che hanno portato: dalla radio, alla Tv, fino alla nascita del wireless

Il 25 aprile del 1874, esattamente 150 anni fa, nacque Guglielmo **Marconi**, uno dei più celebri fisici e inventori italiani. Insignito anche del premio Nobel per la fisica nel 1909, a lui si deve l'invenzione delle comunicazioni senza fili e di tutto ciò che hanno portato: dalla radio, alla Tv, fino alla nascita del wireless. Durante la sua vita gli furono conferite 16 lauree honoris causa, 25 onorificenze di alto rango e 13 cittadinanze onorarie. Ecco la storia e le principali scoperte dello scienziato Marconi.

Biografia

Nato a Bologna da madre irlandese, Annie Jameson, e padre italiano, Giuseppe - come riporta il sito della [Fondazione](#) a lui dedicata - Marconi non seguì un corso di studi di tipo tradizionale anche a causa dei frequenti spostamenti invernali della famiglia, prima in Inghilterra e poi in Toscana. A Livorno prese lezioni private e sviluppò un forte interesse per l'elettrotecnica, che approfondì con il professore di fisica del liceo locale Vincenzo Rosa, considerato da lui il suo unico “maestro”. Nel laboratorio allestito nella casa paterna, Villa Griffone, nella campagna bolognese, oggi sede della Fondazione Guglielmo Marconi, fin da giovanissimo si dedicò ad esperimenti e maturò l'ambizione di diventare inventore. A soli 18 anni tentò di realizzare una nuova pila elettrica da presentare a un Concorso internazionale. Due anni più tardi iniziò a realizzare esperimenti con le onde elettromagnetiche con l'intento di utilizzarle come mezzo per inviare segnali a distanza senza fili. Test che segnarono ufficialmente l'inizio delle radiocomunicazioni. Morì a Roma il 20 luglio 1937 e quello stesso giorno, in segno di lutto, le stazioni **radio** di tutto il mondo interruppero contemporaneamente le trasmissioni per due minuti.

L'invenzione della telegrafia senza fili

Nel 1895, a soli 21 anni, dal suo studio a Villa Griffone, dopo molti caparbi tentativi, riuscì in un'impresa fino a quel momento impensabile: lanciare un segnale senza fili a 2 chilometri di distanza superando un ostacolo fisico, la collina che aveva di fronte interposta tra l'apparato di trasmissione e quello di ricezione. La riuscita di questo suo esperimento fu celebrata dal suo aiutante, il maggiordomo, che sparò in aria un colpo di fucile: gesto considerato come l'atto di battesimo della radio in Italia. Fondamentale nella riuscita dell'invio del segnale fu l'introduzione dell'antenna, elemento fondamentale del sistema Marconi, oltre ad alcune minuziose modifiche apportate dallo scienziato autodidatta al rivelatore di onde elettromagnetiche. A giugno 1896, avvalendosi dell'aiuto di esperti legali londinesi, registrò il suo primo brevetto. Un anno più tardi fondò la Wireless Telegraph and Signal Company (poi nota come Marconi Company), di cui diventò direttore tecnico e inizialmente fu azionista di maggioranza.

Il brevetto 7777

Nei primi anni di attività della Compagnia, Marconi e i suoi collaboratori lavorarono con due obiettivi: incrementare la portata del sistema Marconi e garantire riservatezza e indipendenza delle comunicazioni. Quest'ultimo obiettivo fu ottenuto con il **brevetto 7777**, con cui Marconi dimostrò anche che era possibile la comunicazione contemporanea di molti segnali senza interferenze, allargando la capacità comunicativa della radio. Tra i passi più importanti nella "conquista della distanza" vi fu il collegamento tra Inghilterra e Francia, nel 1899, e la prima trasmissione transatlantica, tra l'Inghilterra e Terranova, nel dicembre 1901.

Il suo sistema salvò oltre 700 passeggeri del Titanic

Una delle principali applicazioni della sua invenzione fu quella dei servizi radiomarittimi per la sicurezza in mare. L'utilità della sua invenzione in questo settore si dimostrò per la prima volta il 23 gennaio del 1909, con il primo eclatante soccorso navale: il salvataggio degli oltre 1700 passeggeri del transatlantico statunitense "Republic". Poi l'episodio, più celebre, del 1912, quando affondò il **Titanic**: 705 passeggeri si salvarono grazie ai segnali di soccorso lanciati con gli apparati radiotelegrafici Marconi.



25 aprile 2024

<https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2024-04/marconi-150-anni-uomo-ascolto-futuro-documentario-video.html>



Guglielmo Marconi, l'uomo che ascoltò il futuro. Il videodocumentario

Da Pontecchio, vicino a Bologna, fino a connettere il mondo intero. I media vaticani ricordano con un videodocumentario il geniale inventore del wireless, premio Nobel per la Fisica nel 1909 e, su incarico di Pio XI, progettista e costruttore della Radio Vaticana. Il corto ripercorre le tappe più importanti della sua vita: dai primi esperimenti a Villa Griffone, alla consacrazione internazionale, ai primi studi sulle microonde che hanno anticipato la telefonia mobile come la conosciamo.

27 aprile 2024

https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/cronaca/24_aprile_27/guglielmo-marconi-i-150-anni-del-signore-del-wireless-francobollo-e-lezione-con-i-vip-della-scienza-c3877aba-8d99-479f-ae55-4d3fbe437xlk.shtml

Guglielmo Marconi, i 150 anni del «signore del wireless»: francobollo e lezione con i vip della scienza

Sasso Marconi, a Villa Griffoni il Nobel per la fisica Anne L'Huillier. Tutti gli appuntamenti per l'anniversario dello scienziato



È ufficialmente iniziata il 25 aprile a **Villa Griffone** a Sasso Marconi (Bologna), dove tutto iniziò, la lunga cavalcata di eventi, nazionali e internazionali, dedicata a [Guglielmo Marconi](#) nell'anno in cui si celebra la sua nascita avvenuta il **25 aprile 1874**. Un 150esimo anniversario sottolineato dal ministero della Cultura che per l'occasione ha istituito un Comitato nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.

La commemorazione

Il genio bolognese, **premio Nobel 1909 per la fisica**, scienziato inventore della telegrafia senza fili attraverso le onde radio e che ha indicato la via per il wireless, la radio e la comunicazione senza fili, è stato ricordato come ogni anno negli splendidi spazi di Pontecchio in una lunga e assoluta giornata apertasi nel **Mausoleo** progettato nel '41 da Piacentini, recentemente rimesso a nuovo grazie a un contributo statale di 200 mila euro, con una messa officiata dal cardinale **Matteo Zuppi**, «l'uomo che per primo ha fatto parlare i popoli del mondo e che ha reso possibile il salvataggio di tante vite umane grazie ai suoi dispositivi e che di sé scriveva "sono un umile studente delle forze della natura"».

Il francobollo celebrativo

A seguire la cerimonia ufficiale di emissione del **francobollo celebrativo** e la conferenza scientifica «Detecting the impossible, enabling the possible» con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin della Nasa divisione astrofisica, introdotti e intervistati dal giornalista scientifico Giovanni Carrada. Parco e sala affollata di visitatori e di studenti del **dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica** e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» che a fine conferenza hanno presentato i risultati delle proprie ricerche: applicazioni del wireless del XXI secolo in medicina, telecomunicazioni, industria 4.0.

Il signore del Wireless

Presenti tutte le autorità, a partire dalla padrona di casa, la presidente della Fondazione Marconi, **Giulia Fortunato**, — «celebriamo il **signore del Wireless**, il padre della radio ma anche un raffinato diplomatico e soprattutto un imprenditore di successo. Marconi si può definire il primo italiano ideatore di una **start up**, la soffitta di Pontecchio Marconi come i garage della Silicon Valley» — fino al sottosegretario alla Cultura, **Lucia Borgonzoni**, che ha annunciato 3 milioni di finanziamento per rilanciare Villa Griffone con interventi strutturali, nuova disposizione delle sale interne dove insiste il museo (ancora visitabile solo su prenotazione) e la narrazione dell'incredibile **biografia** dello scienziato (come sappiamo, ancora controversa per le note ragioni politiche, forse sarebbe arrivato il momento di dipanarle).

Film, servizi e fiction

«Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato nazionale, vogliamo che soprattutto i giovani possano conoscere questo **uomo di scienza famoso in tutto il mondo** », ha detto Borgonzoni che ha inanellato una serie di eventi (dalla mostra di Roma in settembre agli speciali della **Bbc** in Inghilterra) che a Bologna inizieranno l'11 maggio quando al **Modernissimo** verrà presentata la **serie Rai, Marconi**, l'uomo che ha connesso il mondo, interpretata dal bolognese Stefano Accorsi (tante le scene girate a Villa Griffoni) e poi il 20 luglio in Piazza Maggiore con la proiezione delle prime due puntate, uno spettacolo di videomapping e uno di danza con i ballerini «sospesi» sulle onde marconiane.

La biografia

Nel pomeriggio è stata presentata anche la **biografia**, ora tradotta in italiano, di Marc Raboy, conclusasi con l'assegnazione del riconoscimento Marconista del XXI secolo. In chiusura lo spettacolo per i più piccoli «**Il giro del mondo con Guglielmo**». Una festa a cui non ha potuto partecipare la figlia, la principessa Elettra, a causa di un infortunio (c'era il figlio Guglielmo), ma che da Roma ha mandato un saluto ai Carabinieri della Stazione Bologna Navile dedicata al grande inventore: «vi ringrazio con tutto il cuore».

Il Messaggero

#CONDIVISODAL1878

25 aprile 2024

https://www.ilmessaggero.it/video/tecnologia/guglielmo_marconi_compie_150_anni-8083406.html

Guglielmo Marconi compie 150 anni!



Il 25 aprile è stato il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, l'inventore della radio e del wireless. Per questa occasione Radioimmaginaria, la radio degli adolescenti, ha realizzato per RaiPlaySound un podcast fantasy chiamato "La ragazza delle onde" ispirato al celebre inventore e festeggiato questa ricorrenza a Villa Griffone, dove Marconi ha compiuto i suoi primi esperimenti: "Quando ha iniziato aveva la nostra età - dicono gli speaker di Radioimmaginaria - non sappiamo se a 13 anni volesse cambiare il mondo ma seguendo i suoi sogni, alla fine ce l'ha fatta"
ROMA (ITALPRESS) -

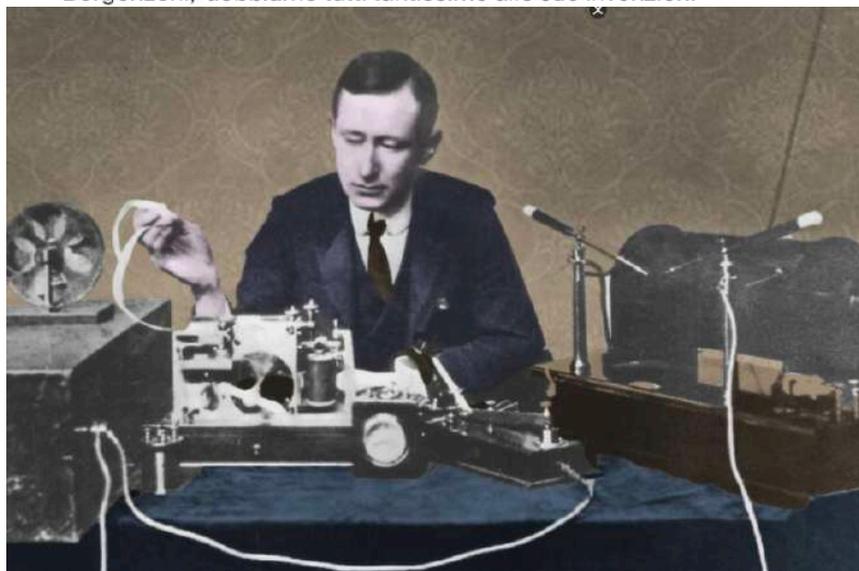
ANSA

25 aprile 2024

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2024/04/25/marconi-celebrato-nel-150o-anniversario-della-nascita_707b6d9b-4ad4-485a-930b-333603903edf.html

Marconi celebrato nel 150/o anniversario della nascita

Borgonzoni, 'dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni'



"Un'emozione fortissima partecipare a un'intera giornata di celebrazioni in ricordo di Guglielmo Marconi proprio nel giorno in cui nacque, 150 anni fa, e nei luoghi dove ebbe inizio la sua avventura all'insegna di intuizioni rivoluzionarie.

Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato Nazionale per onorarne la memoria in Italia e all'estero.

Marconi ci ha aperto la strada al futuro, dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni.

Continueremo a tenere alta l'attenzione sulla sua figura e le sue scoperte". Così la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni alla giornata commemorativa che si tiene ogni anno, dedicata al fisico più celebre del XX secolo, a Villa Griffone di Pontecchio Marconi (Bologna), sede della Fondazione e monumento nazionale. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il premio Nobel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini.

A rimarcare il valore internazionale della sua opera, in una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mike Clampin della Nasa divisione astrofisica si è parlato della scoperta dei primi esopianeti e delle modalità con cui è stato possibile 'fotografare' gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica.

In occasione del 150/o anniversario dalla nascita è stato emesso un francobollo celebrativo e il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero per valorizzarne la figura. E' stato attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo, progettato dall'architetto Marcello Piacentini e inaugurato nel 1941, che ne anticipa uno più importante di recupero e valorizzazione di Villa Griffone grazie a un finanziamento del 'Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali'. "Marconi - commenta Giulia Fortunato, presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi 150 - si può definire il primo italiano ideatore di una start up, la soffitta di Pontecchio come i garage della Silicon Valley".

ANSA

25 aprile 2024

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2024/04/24/guglielmo-marconi-i-150-anni-dello-scientziato-imprenditore_2ecc3ac2-60ec-43ad-b004-3d170473ac62.html

Guglielmo Marconi, i 150 anni dello scienziato imprenditore

Tv, mostre, eventi per omaggiare il papà delle telecomunicazioni: dalla radio al wireless



Settembre 1895.

Dal suo studio a Villa Griffone, a Sasso Marconi, dopo molti caparbi tentativi, un giovane ventunenne riesce nell'impensabile: lanciare un segnale senza fili superando un ostacolo fisico, come la collina che aveva di fronte. Da quel momento nulla sarà più come prima. Quello scienziato era **Guglielmo Marconi**.

E proprio dalla sua casa natale, come dalla mostra nella sede Radio Rai di via Asiago a Roma, nel giorno del suo compleanno cominciano le celebrazioni per i **150 anni della nascita di Marconi** (25 aprile 1874 - 20 luglio 1937), il nostro fisico più celebre, **premio Nobel** proprio per le onde radio nel 1909, a cui il mondo oggi deve la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini.

"Marconi è un grandissimo italiano, inventore, imprenditore, conosciuto da ingegneri e studiosi, ma molto poco dal largo pubblico - racconta la sottosegretaria Lucia Borgonzoni -. Ecco, vorrei che questa cosa venisse sanata. Cercheremo di arrivare a tutti con iniziative per raccontarlo anche a bambini e ragazzi, oltre a incontri altamente scientifici. Insomma, faremo tutto il possibile per ricordarlo, quest'anno e oltre. Non solo in Italia, ma anche all'estero". Perché, aggiunge, "siamo pieni di grandi italiani che poi magari riscopriamo quando arriva la produzione americana che ce li racconta - dice - Noi invece li avevamo dimenticati. Ora con il tax credit cercheremo di valorizzarli anche nell'audiovisivo".

"Sono felice che l'Italia si sia svegliata. Faccio di tutto per collaborare a queste celebrazioni", racconta all'ANSA Elettra Marconi, la figlia del premio Nobel, classe 1930, sottobraccio a suo figlio, Guglielmo anche lui. "Il più grande merito di mio padre? - riflette - Riuscire a salvare tante vite per mare con la comunicazione senza fili".

Tra le tante manifestazioni in programma nel triennio 2024-2026, illustra Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi e del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, ci sarà anche un francobollo commemorativo, una conferenza internazionale con la premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e il direttore Nasa Mark Clavin e poi spettacoli multimediali, mostre e il Marconi Prize a Bologna, il più prestigioso premio a livello mondiale nel campo dell'Ict. E ancora, le collaborazioni con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano e la Fondazione Leonardo Civiltà delle macchine, la miniserie Rai con Stefano Accorsi e Nicolas Maupas e l'Expo di Osaka in Giappone.

Quello su Marconi, prosegue la sottosegretario Borgonzoni, "sarà il racconto di un grande uomo, lo scienziato grazie al quale comunichiamo, primo imprenditore dell'era moderna. Marconi - dice - sperimentava e metteva a frutto le sue scoperte. Sono appena stata alla BBC perché, pochi lo sanno, ma ne fu l'inventore. La Villa a Sasso Marconi avrà un grosso investimento: abbiamo già stanziato 200 mila euro per lavori di somma urgenza a Villa Griffone, a Pontecchio Marconi, a cui destineremo altri tre milioni per lavori di restauro e valorizzazione. Fondi che si vanno a sommare agli altri quattro milioni di euro per realizzare a Villa Aldini a Bologna un museo a lui dedicato che parli di scienza e richiami l'attenzione internazionale e dei turisti. E poi ancora avremo eventi con la Marina, la Formula 1, l'America's cup. Abbiamo davanti una grande sfida, raccontare un grande uomo e un genio italiano".

25 aprile 2024

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/150-anni-guglielmo-marconi-e-le-onde-radio-festa-per-una-storia-italiana>

Anniversario. Guglielmo Marconi: i 150 anni dell'italiano che fece parlare il mondo

Il fisico con la radio rivoluzionò il concetto stesso di comunicazione. Oggi cominciano le celebrazioni per ricordarlo. La figlia Elettra: «Ha sempre pensato alla tecnologia a servizio dell'uomo»



Segnali digitali dalle sonde automatiche terrestri perse nello spazio più profondo. Un'immagine che illustra il livello tecnologico raggiunto dall'umanità in poco più di un secolo, grazie anche all'intuizione e alla caparbietà di uno dei più grandi scienziati italiani di sempre: Guglielmo Marconi. E le celebrazioni del fisico, a 150 anni dalla sua nascita, partiranno oggi - dopo la Santa Messa celebrata dal cardinale e arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi - da dove questa storia tutta italiana è cominciata.

Era infatti il settembre del 1895, quando dal suo studio a Villa Griffone nel Comune di Praduro e Sasso (poi diventato nel 1938 Sasso Marconi proprio in onore del fisico felsineo) ai piedi dei colli bolognesi, dopo molti tentativi, un giovane 21enne riesce nell'impensabile: lanciare un segnale senza fili superando un ostacolo. E da quel momento nulla è stato più come prima. Quel giovane era appunto Marconi. L'apparecchio utilizzato dal fisico italiano si dimostrò valido nel comunicare e ricevere segnali alla distanza di più di un miglio, ma anche nel superare gli ostacoli naturali (la collina dei Celestini dietro Villa Griffone). Il colpo di fucile che il maggiordomo Mignani spara in aria per confermare la riuscita dell'esperimento (l'apparecchio aveva vibrato e cantato come un grillo per tre volte) viene considerato l'atto di battesimo della radio.

E proprio dalla sua casa in Emilia (e da una mostra a lui dedicata nella sede Radio Rai di via Asiago a Roma, proprio nel giorno del suo compleanno) partiranno le principali celebrazioni per i 150 anni della sua nascita, il 25 aprile del 1874 (morì poi il 20 luglio 1937). Fu premio Nobel per la Fisica (condiviso con Carl Ferdinand Braun) proprio per la scoperta delle onde radio nel 1909, a cui il mondo oggi deve la nascita della radio, della televisione, del wireless e della comunicazione senza confini, come i segnali mandati verso la Terra ancora oggi dalle sonde Voyager, ormai da molti anni fuori dal confine del nostro sistema solare e perse nello spazio profondo.

«Sono felice che l'Italia si sia svegliata e io faccio di tutto per collaborare a queste celebrazioni», spiega Elettra Marconi, la figlia del premio Nobel, classe 1930, che ha un figlio chiamato Guglielmo in onore del nonno. «Il più grande merito di mio padre? Riuscire a salvare tante vite per mare con la comunicazione senza fili. Quando è mancato ero una bambina, avevo solo 7 anni – racconta –. Me lo ricordo che giocava con me. Era molto affettuoso e intelligente. Mi faceva parlare, ascoltava le mie domande e mi trattava come una persona grande. Ho imparato moltissimo da lui. Era molto creativo. Ricordo che quando era a lavoro non si poteva disturbare. Ma poi veniva fuori ed era una gioia. Mio padre è tutta la mia vita».

Tra le tante manifestazioni in programma nel triennio 2024-2026, illustra Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi e del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita del grande scienziato italiano, ci sarà anche un francobollo commemorativo, una conferenza internazionale con la premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e il direttore Nasa Mark Clampin e poi spettacoli multimediali, mostre e il Marconi Prize a Bologna, il più prestigioso premio a livello mondiale nel campo dell'Information and Communication Technology (Ict). E ancora, le collaborazioni con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano e la Fondazione Leonardo Civiltà delle macchine, la miniserie Rai in onda a maggio con Stefano Accorsi e Nicolas Maupas e l'Expo di Osaka in Giappone. Villa Griffone riceverà un grosso finanziamento per la ristrutturazione: 200mila euro per lavori più urgenti, tre milioni di euro per i cantieri di restauro e valorizzazione. Fondi che si vanno a sommare agli altri quattro milioni di euro per realizzare a Villa Aldini a Bologna un museo a lui dedicato che parli di scienza e richiami l'attenzione internazionale e dei turisti. E poi ci saranno anche collaborazioni con la Marina, la Formula 1 e l'America's cup di vela che si terrà a tra settembre e ottobre a Barcellona.

E di tutti gli sviluppi che quell'invenzione ha avuto, sino a Internet e la comunicazione globale, oggi cosa penserebbe Guglielmo Marconi? Dice ancora Elettra: «Gli piacerebbe, ma alcune cose sono utilizzate in modo negativo e a questo sarebbe sicuramente molto contrario – risponde Elettra – Lui voleva salvare l'umanità, non distruggerla. Anche moralmente, vedi che succede con i telefonini, anche con l'Intelligenza Artificiale. Sono grandi cose, ma bisogna stare attenti a come si usano».

Cinecittà sarà parte attiva nella realizzazione dei tanti omaggi che ricorderanno i 150 anni di Guglielmo Marconi e i materiali unici dell'Archivio storico del Luce saranno declinati in differenti linguaggi: la videoarte, la fotografia, il cinema. Anche con un progetto di colorazione delle immagini storiche dell'inventore. Invece sabato 27 aprile a partire dalle 8 del mattino dalla "Trasmittente Vaticana" (costruita appositamente da Guglielmo Marconi nel 1929 e attivata per il servizio internazionale sulle onde corte fino al 2006) si terrà una manifestazione celebrativa a cui parteciperanno il segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali monsignor Paul Richard Gallagher, il prefetto dicastero per la Comunicazione Paolo Ruffini, il segretario dicastero per la Comunicazione monsignor Lucio Adrian Ruiz, il responsabile di Radio Vaticana Massimiliano Menichetti, il direttore della direzione tecnologica dicastero per la Comunicazione Francesco Masci e la figlia di Guglielmo Marconi, Elettra. Durante la mattinata sarà presentata la riqualificazione della palazzina Marconi e sarà proiettato il documentario *Marconi in Vaticano*.

20 aprile 2024

<https://www.quotidianocontribuenti.com/marconi150-anniversario-nascitaweek-end-su-storia-scientiato/>



Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Il 20 e 21 aprile Villa Griffone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni. Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche.

Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malitano. Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenarini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni). Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzare la figura. Gli appuntamenti sono gratuiti. Per partecipare è consigliata la prenotazione a: info@fgm.it - 051.846121 (lunedì-venerdì 10.00-16.00). Il programma delle celebrazioni con gli eventi citati e quelli in via di definizione sarà consultabile sul sito www.marconi150.it e www.fondazioneguglielmarconi.it. (AGI)

24 aprile 2024

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/guglielmo-marconi-oggi-partela-festa-dac0d01c>

Guglielmo Marconi, oggi parte la festa

Anticipo delle celebrazioni per i 150 anni della nascita del premio Nobel che ha reso nota nel mondo la cittadina.



Guglielmo Marconi, oggi parte la festa

Anticipo di festa di compleanno, oggi a Sasso Marconi, dove su iniziativa del Comune si spengono le 150 candeline sulla torta dell'anniversario della nascita del suo cittadino più illustre: Guglielmo Marconi, nato a Bologna, a Palazzo Marescalchi il 25 aprile 1874. Il premio Nobel che nel 1938 ha dato il nome allo stesso Comune che fino ad allora si chiamava Praduro e Sasso e al quale ha procurato notorietà planetaria. Sarà quindi un pomeriggio di festa che si svolge negli spazi del settecentesco borgo di Colle Ameno, con inizio alle 17.30, orario nel quale è fissata l'inaugurazione della mostra fotografica...

25 aprile 2024

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/svelato-il-francobollo-per-i-150-anni-della-nascita-di-guglielmo-marconi-7a6226e2>

Svelato il francobollo per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi

Oggi verrà emesso da Poste Italiane. La sottosegretaria Lucia Borgonzoni: "Un genio che ha trasformato il mondo"



Svelato il francobollo per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi

Il grande inventore seduto alla sua scrivania, con la sua invenzione, nella più celebre delle immagini consegnate alla storia. Il Carlino svela in anteprima il francobollo che oggi verrà emesso da Poste Italiane, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi. La vignetta, come detto, riproduce al fianco di Marconi il telegrafo senza fili, con in alto a sinistra il logo del Comitato Nazionale per il 150esimo. Oggi è il grande giorno a Villa Griffone, dove ha sede la Fondazione a lui intitolata. Ci sarà la messa con il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei (al Mausoleo Marconi alle 10), e ci sarà, alle 11, la cerimonia di emissione del francobollo celebrativo (tariffa B, pari 1,25 euro, con tiratura di 250.020 esemplari), con presenti la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni, ed Elettra Marconi, la figlia del grande inventore. Poi, a seguire, una conferenza scientifica con la Premio Nobel per la Fisica 2023, Anne L'Huillier, e il direttore del Dipartimento di Astrofisica della Nasa Marc Clampin.

"Un genio che ha trasformato non solo il nostro Paese, ma il mondo intero e che per troppo tempo è stato tenuto di fatto nascosto", ha detto la sottosegretaria Lucia Borgonzoni (Lega), che ha salutato con soddisfazione quel ritorno di "sensibilità" attorno alla figura di Guglielmo Marconi, per lungo tempo finita nell'ombra e su cui da 15 anni lei stessa lavora per farla riemergere nel giusto riconoscimento. "Quello che ha fatto lo ha fatto per migliorare il mondo" e "ne dobbiamo essere orgogliosi e tramandarlo alle nuove generazioni" perché i "ragazzi non sanno chi sia veramente". Oltretutto, Marconi "è stato il primo uomo a inventare una startup, è stato il primo scienziato che ha trasformato le sue invenzioni in oggetto, era un imprenditore a tutti gli effetti", ha sottolineato Borgonzoni.

Soddisfatta anche Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi. "E' stato il Signore del Wireless, il padre della radio ma anche un raffinato diplomatico e soprattutto un imprenditore di successo – ha dichiarato Fortunato –. L'italiano più autorevole e famoso del suo tempo. La Fondazione Guglielmo Marconi è impegnata quotidianamente in iniziative di divulgazione scientifica rivolte al mondo della scuola e al pubblico di tutte le età, oltre a partecipare a progetti di ricerca, anche europei, con il Dipartimento di Ingegneria DEI dell'Università di Bologna. E proprio per valorizzare i giovani, il 25 aprile (oggi, ndr), otto dottorandi presenteranno le loro ricerche - 3 minuti a testa- ai grandi scienziati protagonisti della conferenza a Villa Griffone. Desidero infine – ha concluso la presidente – ringraziare sia la sottosegretaria Lucia Borgonzoni, per la fiducia e avermi elettrizzata e appassionata alla vicenda marconiana, sia la principessa Elettra Marconi. alla quale vanno i sensi della mia amicizia e affetto".

26 aprile 2024

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/a-villa-griffone-si-celebra-guglielmo-marconi-ef9c4f56>

A Villa Griffone si celebra. Guglielmo Marconi

Nel giorno della ricorrenza dei 150 anni dalla nascita dello scienziato. Presente la sottosegretaria Borgonzoni e il principe Guglielmo Giovannelli Marconi.



Il 25 aprile del 1874 nasceva a Bologna Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue intuizioni ha riscritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. In occasione del 150° anniversario dalla nascita, il ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.

Nella suggestiva sede di Villa Griffone, antica residenza dei Marconi, nonché Monumento Nazionale, le celebrazioni si sono svolte alla presenza di Lucia Borgonzoni, sottosegretario alla Cultura, di Giulia Fortunato, presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi.150 e del Principe Guglielmo Giovannelli Marconi. Grande la partecipazione del pubblico fin dalla mattina in occasione della Santa Messa celebrata, presso il Mausoleo Marconi, da S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi a cui è seguita la cerimonia ufficiale di emissione del francobollo celebrativo .

Per l'occasione il ministero della Cultura ha attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo, che anticipa il recupero e la valorizzazione del monumento nazionale Villa Griffone grazie a un finanziamento del 'Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali'.

A rimarcare il valore internazionale dell'opera di Guglielmo Marconi, la conferenza scientifica con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin della NASA divisione astrofisica . Al centro dell'incontro, la scoperta dei primi esopianeti e le modalità con cui è stato possibile 'fotografare' gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica. Al termine della conferenza i dottorandi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"- DEI dell'Università di Bologna, coordinati dalla professoressa Alessandra Costanzo, hanno presentato i risultati delle proprie ricerche: applicazioni del wireless del XXI secolo in medicina, telecomunicazioni, industria 4.0.



25 aprile 2024

https://www.adnkronos.com/cronaca/guglielmo-marconi-150-anni-fa-la-nascita-di-uno-dei-piu-grandi-inventori-della-storia-moderna_2Wiv1iGuGSpVTpD7zAxm7

Guglielmo Marconi, 150 anni fa la nascita di uno dei più grandi inventori della storia moderna

Grazie al telegrafo senza fili cambiò per sempre il nostro modo di comunicare e nel 1909 condivise con Carl Ferdinand Braun il Nobel per la Fisica



Il 25 aprile 1874 nasceva a Bologna Guglielmo Marconi. Sono dunque trascorsi 150 anni dalla nascita di uno dei più grandi inventori della storia moderna, che grazie al telegrafo senza fili cambiò per sempre il nostro modo di comunicare e nel 1909 condivise con Carl Ferdinand Braun il Nobel per la Fisica.

La dichiarazione del presidente Mattarella

"La società di oggi che vede connessioni in tempo reale fra milioni di persone in una situazione mondiale, superando i confini spazio-temporali tra popoli e nazioni, deve molto al prezioso contributo di Guglielmo Marconi" si legge in una dichiarazione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Illustre scienziato e instancabile ricercatore, Marconi fin da giovane si distinse per la genialità di intuito e per le sue ineguagliabili capacità di sperimentazione che lo portarono a inventare il nuovo sistema di telegrafia senza fili che ha dato impulso all'elaborazione degli odierni strumenti di comunicazione a portata globale, con ricadute inimmaginabili per l'umanità - prosegue - Il sistema radio sviluppato da Guglielmo Marconi permise di salvare numerose vite mentre si consumavano tragedie in mare come quelle della nave Florida e dei transatlantici Republic e Titanic".

"La sperimentazione dalle radiocomunicazioni a onde lunghe alla telegrafia a onde corte fu per Marconi un ulteriore traguardo che seppe brillantemente raggiungere, consegnando alle generazioni future inedite tecniche radiofoniche - sottolinea ancora il capo dello Stato - Le sue capacità trovarono riconoscimento con il conferimento del Premio Nobel per la Fisica e con la nomina a Senatore del Regno d'Italia, così come con le lauree honoris causa della Regia Scuola di Applicazione per ingegneri e in Fisica dell'Università di Bologna, nonché la nomina di Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, dopo avere ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche". "A 150 anni dalla nascita, mi unisco al ricordo della sua figura di scienziato che ha saputo promuovere la ricerca nel nostro Paese, fautore di sviluppi tecnologici che hanno cambiato il mondo", conclude Mattarella.

La mostra dedicata

A Palazzo Piacentini è stata inaugurata la mostra 'Guglielmo Marconi e Le onde del Made in Italy', promossa dal ministero delle Imprese e del Made in Italy con il patrocinio del Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi. La mostra mette a disposizione di tutti parte del considerevole patrimonio scientifico e documentale riguardante Marconi custodito all'interno del Museo storico della Comunicazione dell'Eur e ora esposto nel dicastero di via Veneto fino al 12 maggio. In questo lasso di tempo sarà possibile ammirare 19 oggetti-cimelio che raccontano l'esperienza scientifica del luminare, vissuta tra ricerche e sperimentazioni sull'elettromagnetismo e non solo. Su appositi frame espositivi, dotati anche di monitor, troveranno spazio tra gli altri:

la riproduzione dell'apparecchio trasmettente con antenna, utilizzato da Marconi nel primo esperimento di trasmissione dei segnali senza fili nella Villa Griffone di Pontecchio;

la ricostruzione del primo detector magnetico realizzato utilizzando una scatola di sigari nel 1902;

il modellino del Panfilo Elettra;

vari apparecchi trasmettitori e ricevitori;

telegrafi;

alcune radio;

un televisore;

diverse fotografie e video dell'Istituto Luce;

alcune fotografie di proprietà del Museo storico della comunicazione riprodotte in grandi dimensioni;

le riproduzioni ingrandite di emissioni filateliche a tema, per concessione di Poste Italiane;



16 aprile 2024

<https://www.agenziacult.it/eventi/bologna-il-20-e-21-aprile-un-weekend-di-iniziativa-per-celebrare-guglielmo-marconi/>

Bologna, il 20 e 21 aprile un weekend di iniziative per celebrare Guglielmo Marconi

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150esimo anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite ...



26 aprile 2024

<https://laragione.eu/life/cultura/guglielmo-marconi-il-suo-trionfo-nellera-senza-fili/>



Guglielmo Marconi, il suo trionfo nell'era senza fili

Guglielmo Marconi, lo scienziato e imprenditore che per primo regalò all'Italia il premio Nobel per la Fisica, anche se poi fu costretto a diventare un 'cervello in fuga'

26 APRILE 2024 | CULTURA

Nacque esattamente 150 anni fa Guglielmo Marconi, lo scienziato e imprenditore che per primo regalò all'Italia il premio Nobel per la Fisica, anche se poi fu costretto a diventare un 'cervello in fuga'. Da qualcuno fu definito «Il ragazzo che fece parlare il mondo con la *wireless*» (cioè 'senza fili', per dirla in italiano). Le prime intuizioni le ebbe a Villa Griffone, sull'Appennino bolognese, con la famosa collina dove per la prima volta dimostrò pragmaticamente le sue teorie. Il Comune si chiamava Sasso di Glosina, toponimo medievale della Rupe che domina il fiume Reno e che poi diventerà appunto Sasso Marconi in onore dello scienziato inventore di radio e telegrafia senza fili, che qui realizzò i primi decisivi esperimenti, diventando famoso in tutto il mondo.

Più di novant'anni fa Marconi accese da Roma – grazie a un telecomando transoceanico – le luci del tricolore sul santuario del Cristo Redentore di Rio de Janeiro. Un evento storico, considerati i tempi e la distanza: oltre 9mila chilometri. Era il 1931 e Marconi era già reduce dai trionfi di New York, dove venne festeggiato come un eroe per il primo eclatante soccorso navale che portò al salvataggio degli oltre 1.700 passeggeri del transatlantico statunitense "Republic". Qualche anno dopo quel tragico primo episodio (nel 1912), il "Titanic" affondò dopo avere lanciato il segnale 'sos': Marconi – che si trovava negli Usa – accorse al porto per ricevere i 705 superstiti.

Ma il genio dello scienziato italiano non si ferma all'invenzione del telegrafo senza fili – che seppe appunto industrializzare in Gran Bretagna – e della radio. Nell'era di Internet e del 5G possiamo dire di essere tutti un po' figli o nipoti di Marconi. Con i suoi studi sulle onde corte, l'inventore e imprenditore bolognese ha spianato la strada allo sviluppo di una quantità di sistemi come i ponti radio, i radioaiuti, il *radar* e tanto altro ancora. Ma soprattutto all'intero mondo oggi chiamato *wireless*, dai *router* senza fili nelle abitazioni ai telecomandi della tv, del cancello di casa o dell'antifurto dell'auto. Lo ha riconosciuto – e confessato alla figlia **Elettra Marconi** – lo stesso **Neil Armstrong**, il primo uomo a sbarcare sulla Luna.

Alcune curiosità rendono sempre attuale Marconi. Come **Bill Gates** e **Steve Jobs** non si è mai laureato, anzi venne bocciato per ben quattro volte all'esame di Fisica all'Università Bologna. Fece i primi esperimenti in quello che oggi potremmo definire uno dei tanti *garage* della Silicon Valley. E fu anche obbligato a diventare un 'cervello in fuga', trasferendosi in Gran Bretagna prima e in Canada poi per trovare i finanziamenti alle sue idee rivoluzionarie, mentre i colossi Usa della trasmissione via cavo gli facevano una guerra spietata.

Forse l'aspetto più sottovalutato di Marconi è che fu uno dei primi scienziati-imprenditori del Made in Italy: con grande lungimiranza non si limitò infatti a vendere i propri macchinari (brevettati a Londra) ma l'intero 'servizio'. Mettendo i suoi Marconi *men* (come li chiamavano gli inglesi) direttamente sulle navi.

BOLOGNATODAY

29 aprile 2024

<https://www.bolognatoday.it/eventi/cosa-fare-bologna-20-21-aprile-2024.html>

Weekend a Bologna: i 10 eventi da non perdere

Passeggiate nel verde, nuove mostre in città, tanti spettacoli a teatro e buona musica (anche da ballare). Alla scoperta dell'agenda del weekend



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Una settimana che per alcuni sarà stata durissima e per altri è volata, fatto sta che adesso il fine settimana sta spalancando le porte a tutte a un programma fitto di cose da fare, vedere e ascoltare. Ecco la solita lista da dieci, attorno alle quali ce ne sono altrettante. E fra quelle più "curiose" c'è la **Keep Clean and Run** che porta a Bologna (venerdì 19 aprile) la pratica sportiva del plogging, la corsa raccogliendo i rifiuti. L'evento, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i territori sul diffuso fenomeno del *littering*, ovvero l'abbandono di piccoli rifiuti.

Per gli appassionati di mercatini ricordiamo la **mappa** di quelli aperti in questo periodo. Fra le mostre da vedere in città segnaliamo: *Da Felice Giani a Luigi Serra: In mostra la Bologna dell'Ottocento dalle collezioni d'arte della Fondazione Carisbo*. Tutt'altro genere, ma sempre da vedere, l'esposizione a Palazzo Pallavicini *"Squali e abissi"*. E per avere una panoramica sulle mostre del mese, abbiamo anche il solito **riassunto**.

Inaugurazioni e nuove in città. Dal 19 aprile è visitabile la mostra **"Conoscenza e Libertà. Arte Islamica al Museo Civico Medievale di Bologna"**. Si tratta una piccola ma preziosa esposizione (sono 38 gli oggetti presentati, tra metalli, ceramiche, maioliche, vetri e manoscritti) che nasce da un importante progetto di ricerca scientifica tra Musei Civici d'Arte Antica del Settore Musei Civici Bologna e SOAS University of London ed è curata da Anna Contadini, professoressa ordinaria di Storia dell'arte islamica presso lo stesso ateneo londinese. La mostra è realizzata in collaborazione con il Museo di Palazzo Poggi, afferente al Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e con il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

2. Gli eventi per il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Il 20 e 21 aprile Villa Griffone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni.

Il programma si apre **sabato 20 aprile** alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano.

Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Griffone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni).

Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura.

Gli appuntamenti sono gratuiti. Per partecipare è consigliata la prenotazione a: info@fgm.it - 051.846121 (lunedì-venerdì 10.00-16.00).

Il programma delle celebrazioni con gli eventi citati e quelli in via di definizione sarà consultabile sul sito www.marconi150.it e www.fondazioneguglielmomarconi.it



25 aprile 2024

<https://www.bolognatoday.it/cronaca/guglielmo-marconi-celebrazioni-anniversario.html>

Guglielmo Marconi si fa grande: 150 anni dalla nascita del fisico bolognese

Nel giorno del 150° anniversario della sua nascita, Pontecchio Marconi celebra il grande fisico bolognese



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Guglielmo Marconi, nel 25 aprile del 2024, avrebbe compiuto 150 anni: è trascorso un secolo e mezzo, infatti, dalla nascita del più grande fisico del XX secolo. Come ogni anno, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni ha promosso la 'Giornata Marconi' della Fondazione Guglielmo Marconi, giornata commemorativa che si tiene ogni anno presso Villa Griffone, a Pontecchio Marconi (BO), sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale.

In occasione del 150° anniversario dalla nascita, il ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura; la ricorrenza del 25 aprile di quest'anno rappresenta un momento denso di significato per celebrare il genio, le invenzioni dello scienziato che ha cambiato per sempre la storia delle telecomunicazioni, e la sua eredità tecnologica che connota la nostra vita quotidiana.

Nell'evento svoltosi a Villa Griffone, presenti la sottosegretaria alla Cultura **Lucia Borgonzoni**, la presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi **Giulia Fortunato** e il principe **Guglielmo Giovannelli Marconi**. Nel Mausoleo Marconi si è anche svolta una messa celebrata dal cardinale **Matteo Maria Zuppi**, a cui è seguita la cerimonia ufficiale di emissione del francobollo celebrativo.

Per l'occasione il ministero della Cultura, grazie ad un'iniziativa del sottosegretario Lucia Borgonzoni, tramite la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, ha attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo piacentiniano. Questo intervento anticipa uno più importante di recupero e valorizzazione del monumento nazionale Villa Griffone grazie a un finanziamento del "Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali".

“Un’emozione fortissima – le parole di Borgonzoni – partecipare ad un’intera giornata di celebrazioni in ricordo di Guglielmo Marconi proprio nel giorno in cui nacque, 150 anni fa, e proprio nei luoghi dove ebbe inizio la sua avventura all’insegna di intuizioni rivoluzionarie. Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato Nazionale per onorarne la memoria in Italia e all’estero. Marconi ci ha aperto la strada al futuro, dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni. Continueremo a tenere alta l’attenzione sulla sua figura e le sue scoperte”.

25 aprile 2024

<https://www.wired.it/article/guglielmo-marconi-grande-giove-podcast/>

Grande Giove celebra il genio di Guglielmo Marconi

Il quarto episodio del podcast di Wired ricorda i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi e attraversa l'evoluzione delle radiocomunicazioni con Barbara Valotti



Esattamente **150 anni fa**, il **25 aprile del 1874**, nasceva **Guglielmo Marconi** nel signorile **palazzo Marescalchi** situato nel cuore del **centro storico di Bologna**. Il padre Giuseppe, benestante proprietario terriero, aveva sposato in seconde nozze Annie Jameson, una giovane irlandese arrivata a Bologna per studiare canto e nipote del fondatore della storica distilleria Jameson & Sons. Con il suo **sistema di telegrafia senza fili**, Guglielmo Marconi diede il via ad una delle innovazioni più straordinarie del mondo contemporaneo: **le radiocomunicazioni**.

<https://www.wired.it/article/guglielmo-marconi-storia-invenzioni-nobel/>

Guglielmo Marconi e la rivoluzione senza fili

Il 25 aprile di 150 anni fa nasceva colui che sarebbe passato alla storia come l'inventore della radio e delle comunicazioni wireless



Parco di Villa Griffone, anno **1895**. Un **colpo di fucile** spezza la quiete di quella campagna alle porte di Bologna. A sparare in aria sarebbe stato Alfonso Marconi, eseguendo le istruzioni ricevute dal fratello minore e **segnando per sempre l'invenzione del wireless**. Non era la prima volta che il giovane Guglielmo chiedeva aiuto al fratello per i suoi esperimenti nella tenuta di famiglia (oggi sede della Fondazione Guglielmo Marconi e dell'omonimo museo). Il ragazzo era convinto che le **onde elettromagnetiche**, la cui esistenza era stata teorizzata da Maxwell nel 1861 e dimostrata sperimentalmente da Hertz nel 1886, avrebbero potuto **rivoluzionare il futuro delle comunicazioni a distanza**.

Un giovane talento

Ispirato dalle lezioni di fisica di **Vincenzo Rosa** a Livorno e di **Augusto Righi** a Bologna, incoraggiato dalla madre **Annie Jameson** e finanziato dal padre **Giuseppe Marconi**, il ventenne Guglielmo trascorreva intere giornate nella stanza dei Bach, nella soffitta di Villa Griffone, a trafficare con fili di rame, metalli e circuiti. Fu lì che costruì **i primi rudimentali apparecchi per la trasmissione e la ricezione delle onde elettromagnetiche**, che posizionava a una distanza sempre maggiore all'interno della villa per **inviare il segnale ogni volta un po' più lontano**.

Fu così, un esperimento alla volta, che arrivò a costruire un'**antenna** che sistemò oltre la **collina dei Celestini**, a circa due chilometri di distanza dal trasmettitore. Il colpo di fucile sparato da Alfonso – il quale aveva il compito di presidiare l'**antenna per attendere la ricezione del segnale** – diede la conferma al giovane inventore che le sue intuizioni erano esatte: era **possibile utilizzare le onde elettromagnetiche per comunicare a distanza**, oltrepassando anche **ostacoli fisici** come colline e montagne. Erano gli albori delle radiocomunicazioni.

La Marconi co. e i primi successi nella marina

Nel 1896, Annie Jameson decise di portare il figlio in Inghilterra, dove gli presentò il cugino **Henry Jameson Davis**, il quale lo avrebbe aiutato a depositare il brevetto del suo sistema di telegrafia senza fili e a fondare la **Wireless telegraph and signal co.** (poi ribattezzata **Marconi Wireless**). Marconi e la compagnia iniziarono a ottenere i **primi prestigiosi incarichi** dal **Ministero delle poste** e dal **governo inglese**, che decise di investire per dotare i fari e le navi del Regno di **apparecchiature radiotelegrafiche**. Nel 1899 venne addirittura stabilito il primo collegamento radiotelegrafico **internazionale** attraverso il Canale della Manica, che collegava le sponde di Francia e Inghilterra. Il talento di Marconi non era passato inosservato neanche da parte della **Marina italiana**, che nell'estate del 1897 lo aveva invitato a svolgere degli esperimenti a La Spezia, dove l'inventore era riuscito a realizzare un collegamento senza fili tra la terra ferma e la nave corazzata **San Martino**, che rendeva così possibile radiotelegrafare da **un'imbarcazione in movimento** fino a 18km di distanza.

Usando il telegrafo senza fili, Marconi riuscì anche a trasmettere alcune delle **prime cronache sportive in diretta della storia** – prima la **Kingstown regatta** nella Baia di Dublino e poi la **Coppa America** a New York – comunicando in tempo reale gli sviluppi delle gare veliche alle redazioni dei giornali. Chissà se fu proprio sul transatlantico di ritorno verso l'Europa che Marconi immaginò per la prima volta di superare quello stesso oceano con le **telecomunicazioni**, un'impresa che ai tempi sembrava una vera e propria **chimera**. Pareva impossibile che le onde riuscissero a superare la **curvatura terrestre**. Ai tempi, infatti, non si conosceva ancora l'esistenza della **ionosfera**, uno strato dell'atmosfera che, quando incontra le **onde elettromagnetiche**, le rimanda indietro, facendole "rimbalzare" contro la superficie terrestre.

Arriviamo così all'impresa più celebre di Marconi, il **collegamento radiotelegrafico transoceanico** tra le stazioni di Poldhu, in Cornovaglia, e di St. John's, sull'isola di Terranova, in Canada. Non fu un'impresa facile: forti tempeste **distrussero entrambi gli impianti**, costringendo la compagnia a ricostruirli quasi interamente. Questo non bastò a scoraggiare Marconi, che nel 1901 **ricevette** il primo messaggio senza fili ad attraversare l'oceano Atlantico: si trattava dei **tre punti dell'alfabeto Morse che codificano la lettera "S"**.

Il Nobel per la fisica

Il successo dell'impresa transatlantica spinse Marconi ad allargare il suo impero di stazioni radiotelegrafiche tra l'Europa e l'America negli anni successivi. Aumentavano, intanto, le richieste provenienti dagli armatori di tutto il mondo che desideravano **dotare le loro navi di apparecchiature per le teletrasmissioni**. In questo periodo di intenso lavoro, nel 1905 Marconi sposò l'aristocratica **Beatrice O'Brien**. Il loro matrimonio era però destinato a **finire nel 1924** e, tre anni dopo, Marconi avrebbe sposato la sua seconda e ultima moglie, la marchesa **Maria Cristina Bezzi-Scali**.

Tornando però agli inizi del Novecento, la popolarità dell'imprenditore crebbe ancora di più nel **1909**, dopo il salvataggio in mare dell'equipaggio del **Republic**, che era entrato in collisione con il **Florida** nei pressi dell'isola di Nantucket. La richiesta di aiuto radiotelegrafata dal **marconista** a bordo della nave consentì agli aiuti di giungere tempestivamente per evitare la tragedia. Un episodio analogo avvenne nel 1912 con il naufragio del **Titanic**. In quel caso non ci fu certo il lieto fine, ma per le poche persone che furono salvate (circa 700 passeggeri su 2000) fu provvidenziale il messaggio di aiuto inviato con il radiotelegrafo **presente** a bordo.

Il 1909 fu anche l'anno in cui l'inventore fu insignito del **premio Nobel per la fisica** insieme a **Karl Ferdinand Braun** – fondatore di Telefunken, rivale principale della compagnia di Marconi – per “il contributo dato allo sviluppo della telegrafia senza fili”.

Dopo la Prima guerra mondiale, Marconi coronò finalmente il sogno di portare avanti i suoi progetti **mentre viaggiava per mare**. Comprò a Liverpool un panfilo che ribattezzò **Elettra**, il quale diventò come una seconda casa, oltre che un **laboratorio mobile** che gli permetteva di condurre esperimenti ovunque si trovasse. Nel 1930 avrebbe addirittura trasmesso un segnale radio dall'Elettra, ancorata nel porto di Genova, fino all'**Australia** per **accendere a distanza le luci dell'esposizione internazionale di Sydney**. Nonostante quell'evento non rappresentò una novità dal punto di vista tecnologico e scientifico, ebbe un'eco fortissima in tutto il mondo, accrescendo ancora di più la curiosità del pubblico per le potenzialità delle telecomunicazioni.

Dal telegrafo senza fili al broadcasting

Nel 1924 andò **in onda** la prima trasmissione **radiofonica** in Italia. Grazie all'invenzione del **diodo** da parte di **John Ambrose Fleming**, allora consulente scientifico della Marconi company, dal 1904 era possibile trasmettere senza fili non solo punti e linee del codice morse, ma anche **suoni, musica e voci**.

Marconi aveva partecipato in prima persona alla fondazione della **BBC** nel 1922 e, due anni dopo, a quella della **URI** – Unione radiofonica italiana (destinata a diventare EIAR nel 1927 e RAI nel 1944). La diffusione della radio come **mezzo di comunicazione di massa** venne promossa fortemente da Mussolini e dal partito fascista, a cui Marconi – per quanto la notizia oggi possa inorridire e deludere – aveva **aderito fin dal 1923**.

Tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, in ritardo di qualche anno rispetto al mondo anglosassone, il palinsesto italiano di radiogiornali, radiodrammi, programmi di musica, approfondimenti e cultura si arricchì sempre di più. Persino il Papa Pio XI chiese a Marconi di costruire una **stazione radio in Vaticano**, che venne inaugurata nel 1931.

Tutte le radio del mondo interruppero però le loro trasmissioni nell'estate del 1937. Il silenzio durò **due minuti** e avvenne in segno di lutto per la scomparsa **di Guglielmo Marconi**, morto il 20 luglio per un **attacco di cuore**. Si era spento così uno dei grandi protagonisti della storia contemporanea, un inventore e imprenditore che per quanto amato, odiato, o contestato, resta **un simbolo del progresso scientifico e tecnologico** che avrebbe animato il resto del Novecento, il secolo dei Futuristi e dei viaggi spaziali, della fisica quantistica e della nascita di internet.



15 aprile 2024

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/guglielmo-marconi-villa-s-si-celebra-la-storia-dello-scientziato-occasione-del-150-anniversario-dalla-nascita/>

Guglielmo Marconi: a Villa Grifone si celebra la storia dello scienziato in occasione del 150° anniversario dalla nascita



Guglielmo Marconi: a Villa Grifone si celebra la storia dello scienziato in occasione del 150° anniversario dalla nascita

Due appuntamenti, il 20 e il 21 aprile, gratuiti ed aperti ad un pubblico di tutte le età, dedicati a Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue intuizioni ha riscritto la storia.

Bologna, 16 aprile 2024 – Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età.

Il 20 e 21 aprile Villa Grifone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni.

Il programma si apre sabato 20 aprile alle 17:00 con "Welcome Wireless", laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. Successivamente, alle 18:30, si terrà lo spettacolo teatrale "Marconi, Doppia Frequenza", un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Malfitano.

Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una visita guidata tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. Nel pomeriggio, alle 16:00, si svolgerà l'attività per ragazzi "I nascondigli di Guglielmo-Orienteering" (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Grifone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. La giornata di attività si concluderà alle 17:00 con "Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo", un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della graphic novel che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni).

Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura. Gli appuntamenti sono gratuiti. Per partecipare è consigliata la prenotazione a: info@fgm.it - 051.846121 (lunedì-venerdì 10.00-16.00).

Il programma delle celebrazioni con gli eventi citati e quelli in via di definizione sarà consultabile sul sito www.marconi150.it e www.fondazioneguglielmomarconi.it



26 aprile 2024

<https://www.radiolombardia.it/2024/04/26/guglielmo-marconi-compie-150-anni/>

Guglielmo Marconi compie 150 anni!



ROMA (ITALPRESS) – Il 25 aprile è stato il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, l’inventore della radio e del wireless. Per questa occasione Radioimmaginaria, la radio degli adolescenti, ha realizzato per RaiPlaySound un podcast fantasy chiamato “La ragazza delle onde” ispirato al celebre inventore e festeggiato quest’ricorrenza a Villa Griffone, dove Marconi ha compiuto i suoi primi esperimenti: “Quando ha iniziato aveva la nostra età – dicono gli speaker di Radioimmaginaria – non sappiamo se a 13 anni volesse cambiare il mondo ma seguendo i suoi sogni, alla fine ce l’ha fatta”
fsc/gtr

16 aprile 2024

<https://www.nonsoloeventiparma.it/eventi/comitato-guglielmo-marconi-il-20-e-21-aprile-a-bologna-un-weekend-di-iniziativa-per-celebrare-il-genio-e-le-innovazioni-di-guglielmo-marconi-661ee50b6634656df21a3848>

COMITATO GUGLIELMO MARCONI | IL 20 E 21 APRILE A BOLOGNA UN WEEKEND DI INIZIATIVE PER CELEBRARE IL GENIO E LE INNOVAZIONI DI GUGLIELMO MARCONI



Guglielmo Marconi: a Villa Grifone si celebra la storia dello scienziato in occasione del 150° anniversario dalla nascita

Due appuntamenti, il 20 e il 21 aprile, gratuiti ed aperti ad un pubblico di tutte le età, dedicati a Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue intuizioni ha riscritto la storia.

Bologna, 16 aprile 2024 – Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, aspettando il 25 aprile, giorno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, la Fondazione Guglielmo Marconi ha organizzato per il fine settimana del 20 e 21 aprile un ricco programma di iniziative gratuite per il largo pubblico, di tutte le età. Il 20 e 21 aprile Villa Grifone, sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale, antica residenza dei Marconi dove il giovane pioniere delle comunicazioni senza fili ha scoperto nel 1895 la comunicazione wireless, diviene dunque sede di una **due giorni di eventi per celebrare il genio e le innovazioni** dello scienziato che ha riscritto la storia delle telecomunicazioni.

Il programma si apre **sabato 20 aprile alle 17:00** con **"Welcome Wireless"**, laboratorio interattivo a cura di Tecnoscienza per far vivere ai ragazzi (10-13 anni) l'esperienza dell'avventura tecnologica del wireless, grazie alla quale i partecipanti saranno in grado di esplorare il telegrafo e scoprire come lo stesso segnale possa essere trasmesso senza fili. **Successivamente, alle 18:30**, si terrà lo spettacolo teatrale **"Marconi, Doppia Frequenza"**, un'intervista immaginaria al genio della radio che esplorerà i molteplici aspetti della vita di Marconi, dai suoi successi tecnologici alle sfide personali e politiche. Liberamente ispirato a "Marconi 1 e 2" di Mario Giorgi, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Giulia Manni, Davide Lora e Filippo Pagotto, con la regia di Angela Maffitano.

Domenica 21 aprile alle 10:00 si svolgerà una **visita guidata** tra oggetti storici, apparati interattivi e radio d'epoca fino a giungere nella emozionante "Stanza dei Banchi", il luogo in cui Marconi a soli 21 anni di età ha inventato la comunicazione senza fili. **Nel pomeriggio, alle 16:00**, si svolgerà l'attività per ragazzi **"I nascondigli di Guglielmo-Orienteering"** (7-12 anni), attraverso la quale l'esterno di Villa Grifone diventerà teatro per scoprire alcune curiosità sul giovane inventore. **La giornata di attività si concluderà alle 17:00** con **"Guglielmo Marconi. Il ragazzo che fece parlare il mondo"**, un incontro con le autrici Laura Tenorini e Mirka Ruggeri della *graphic novel* che racconta la biografia a fumetti di Marconi, edita da Tunué (dagli 8 anni).

Nato a Bologna il 25 aprile 1874, Guglielmo Marconi con le sue intuizioni ha scritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini. Proprio in occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzare la figura.

16_Archivio Fondazione Guglielmo Marconi



29 aprile 2024

https://www.agronline.it/cultura/guglielmo-marconi-a-villa-griffone-si-celebrano-i-150-anni-dalla-nascita-dello-scientziato_39706

Guglielmo Marconi, a Villa Griffone si celebrano i 150 anni dalla nascita dello scienziato

In occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero per valorizzarne la figura; la ricorrenza del 25 aprile rappresenta un momento denso di significato per celebrare il suo genio



(AGR) Nel giorno della ricorrenza dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni promuove l'abituale "Giornata Marconi" della Fondazione Guglielmo Marconi, giornata commemorativa che si tiene ogni anno dedicata al fisico più celebre del XX secolo presso Villa Griffone, a Pontecchio Marconi (BO), sede della Fondazione Guglielmo Marconi e Monumento Nazionale.

Il 25 aprile del 1874 nasceva a Bologna Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue intuizioni ha riscritto la storia. A lui si deve non solo l'invenzione della telegrafia senza fili attraverso le onde radio, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1909, ma anche la nascita del wireless, della radio e della comunicazione senza confini.

In occasione del 150° anniversario dalla nascita, il Ministero della Cultura ha istituito un Comitato Nazionale per la promozione di manifestazioni in Italia e all'estero mirate a valorizzarne la figura; la ricorrenza del 25 aprile di quest'anno rappresenta un momento denso di significato per celebrare il genio, le invenzioni dello scienziato che ha cambiato per sempre la storia delle telecomunicazioni, e la sua eredità tecnologica che connota la nostra vita quotidiana.

La Giornata di Marconi del 25 aprile è stata anticipata da un fine settimana ricco di iniziative che hanno registrato il tutto esaurito alla Fondazione Guglielmo Marconi: visite guidate, laboratori, spettacolo teatrale e presentazione di una graphic novel. Un programma che intende parlare a pubblici differenti e di tutte le età valorizzando il rilievo internazionale del messaggio marconiano come messaggio di pace. Grazie a Marconi e alla radio, per la prima volta, i popoli di tutto il mondo parlarono tra loro e fu possibile salvare vite in mare.

Nella suggestiva sede di Villa Griffone, antica residenza dei Marconi, nonché Monumento Nazionale, le celebrazioni si sono svolte alla presenza di Lucia Borgonzoni, Sottosegretario alla Cultura, di Giulia Fortunato, Presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi.150 e del Principe Guglielmo Giovannelli Marconi. Grande la partecipazione del pubblico fin dalla mattina in occasione della Santa Messa celebrata, presso il Mausoleo Marconi, da S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi a cui è seguita la cerimonia ufficiale di emissione del francobollo celebrativo in cui fra gli altri, è intervenuto Valerio Mambelli, Funzionario dell'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Un'iniziativa di alto valore simbolico promossa dal Comitato Nazionale Marconi. 150.

Per l'occasione il Ministero della Cultura, grazie ad un'iniziativa del Sottosegretario di Stato Sen. Lucia Borgonzoni, tramite la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, ha attivato un consistente intervento d'urgenza di consolidamento e restauro del mausoleo piacentiniano.

Questo intervento anticipa uno più importante di recupero e valorizzazione del monumento nazionale Villa Griffone grazie a un finanziamento del "Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali".

"Un'emozione fortissima – le parole del Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni – partecipare ad un'intera giornata di celebrazioni in ricordo di Guglielmo Marconi proprio nel giorno in cui nacque, 150 anni fa, e proprio nei luoghi dove ebbe inizio la sua avventura all'insegna di intuizioni rivoluzionarie. Non poteva esserci modo migliore per inaugurare il lungo percorso di iniziative promosse dal Comitato Nazionale per onorare la memoria in Italia e all'estero. Marconi ci ha aperto la strada al futuro, dobbiamo tutti tantissimo alle sue invenzioni. Continueremo a tenere alta l'attenzione sulla sua figura e le sue scoperte".

“Celebriamo dunque il Signore del Wireless, il padre della radio ma anche un raffinato diplomatico e soprattutto un imprenditore di successo. Marconi si può definire il primo italiano ideatore di una start up, la soffitta di Pontecchio Marconi come i garage della Silicon Valley. La Fondazione Guglielmo Marconi è impegnata quotidianamente in iniziative di divulgazione scientifica rivolte al mondo della scuola e al pubblico di tutte le età, oltre a partecipare a progetti di ricerca, anche europei, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria DEI dell'Università di Bologna. Desidero ringraziare il Sottosegretario Lucia Borgonzoni per la fiducia e per avermi elettrizzata e appassionata alla vicenda marconiana e alla Principessa Elettra Marconi vanno i sensi della mia amicizia e affetto, nominata nell'ultimo Consiglio quale Presidente Onorario della Fondazione che porta il nome di suo padre. Desidero inoltre ricordare gli amici americani della Marconi Society che oggi ci fanno dono di un raro esemplare del primo telefono cellulare ideato da Martin Cooper che aspettiamo a Bologna ad ottobre per il Marconi Prize, nobel delle telecomunicazioni conferito quest'anno proprio a Bologna” ricorda Giulia Fortunato, Presidente della Fondazione e del Comitato Nazionale Marconi.150

A rimarcare il valore internazionale dell'opera di Guglielmo Marconi, la conferenza scientifica “Detecting the impossible, enabling the possible” con la Premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin della NASA divisione astrofisica, introdotti e intervistati dal giornalista scientifico Giovanni Carrada. Al centro dell'incontro, introdotto dal Professor Giovanni E. Corazza, la scoperta dei primi esopianeti e le modalità con cui è stato possibile “fotografare” gli elettroni, nonché le possibili applicazioni per nuovi chip ultraveloci e per un'inedita diagnostica medica. Al termine della conferenza i dottorandi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione “Guglielmo Marconi”-DEI dell'Università di Bologna, coordinati dalla Professoressa Alessandra Costanzo, hanno presentato i risultati delle proprie ricerche: applicazioni del wireless del XXI secolo in medicina, telecomunicazioni, industria 4.0.

La mattinata si è conclusa con l'assegnazione del riconoscimento Marconista del XXI secolo allo scrittore Marc Raboy, autore della nuova biografia “Marconi, l'uomo che ha connesso il mondo” e con la donazione da parte del Presidente della Marconi Society, John Janowiak, di un esemplare del primo telefono cellulare inventato da Martin Cooper già vincitore del Marconi Prize, premio erogato annualmente dalla Marconi Society. Un pezzo storico che va ad arricchire la prestigiosa collezione della Fondazione Guglielmo Marconi.

Le attività pomeridiane hanno presto registrato il “tutto esaurito” a fronte della grande affluenza di pubblico fra visitatori ed appassionati. Da “Marconi Post Office”, attività filatelica, annullo postale e prodotti filatelici dedicati all'emissione speciale Marconi.150, alla presentazione della nuova biografia firmata da Marc Raboy “Marconi, l'uomo che ha connesso il mondo”, edita da Hoepli, intervenuto in dialogo con Barbara Valotti, Direttrice della Fondazione Guglielmo Marconi nonché curatrice dell'edizione italiana del volume.

A catturare l'interesse dei più piccoli lo spettacolo “Il giro del mondo con Guglielmo”: un inedito viaggio in compagnia di Guglielmo Marconi e dei trisnipoti Phileas Fogg e Fix per far scoprire ai bambini e ai ragazzi l'universo dell'inventore della radio, emblema del progresso scientifico e tecnologico che avrebbe animato il resto del Novecento, il secolo dei Futuristi e dei viaggi spaziali, della fisica quantistica e della nascita di internet.

Il Comitato Nazionale Marconi.150 supporta la Fondazione in questa rilevante giornata e in tante altre iniziative, tra cui anche il sopra citato Marconi Prize, oltre a promuove un complesso di attività a livello nazionale ed internazionale rivolte ad un pubblico ampio e diversificato: da convegni scientifici di alto profilo a spettacolari eventi come quello in programma il 20 luglio a Bologna fino alla grande mostra in programma dal 26 settembre al VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia.

25 aprile 2024

<https://www.tusciatimes.eu/oggi-25-aprile-si-ricorda-la-nascita-di-guglielmo-marconi/>

Oggi, 25 aprile, si ricorda la nascita di Guglielmo Marconi

Oggi, 25 aprile, non è solo l'anniversario della Liberazione, ma si ricorda anche la nascita di un grande italiano: Guglielmo Marconi, Premio Nobel per la fisica nel 1909. Egli nacque infatti il 25 aprile 1874 e trascorse l'infanzia a Pontecchio, Villa Griffone, cittadina vicino a Bologna, dove sviluppò le prime curiosità scientifiche e maturò la sua più grande scoperta: l'invenzione della radio. Una scoperta destinata a cambiare la storia!

Pensate che l'idea nacque così: lo scienziato lanciò da una finestra, tramite l'invenzione di un'antenna trasmittente, il primo segnale di telegrafia senza fili.

Correva l'anno 1895. L'onda passò attraverso quella che diverrà poi "la collina della radio".

Marconi è una figura fortemente attuale: è uno straordinario esempio di imprenditore e innovatore, da valorizzare anche in un periodo, come quello odierno, in cui l'importanza delle TLC, come infrastruttura critica anche per la gestione della situazione di crisi, è evidente, così come la tecnologia e l'innovazione possono aiutare le imprese e l'intero nostro Paese a risollevarsi.

Ecco l'identikit di Guglielmo Marconi.

Nascita: 25 aprile 1874, Palazzo Marescalchi, Bologna

Decesso: 20 luglio 1937, Roma

Nome completo: Guglielmo Giovanni Maria Marconi

Titolo di studio: Autodidatta

Sepoltura: Villa Griffone

Figli: Gioia Marconi Braga, Degna Marconi, Maria Elettra Elena Anna Marconi, altri

Nel 1901 furono trasmessi i primi segnali telegrafici senza fili tra Poldhu (Cornovaglia) e l'isola di Terranova (America settentrionale).

Forte delle sue scoperte, nel 1897 fondò in Inghilterra la "Marconi's wireless Telegraph Companies", non prima di aver depositato, a soli ventidue anni, il suo primo brevetto.

Marconi dedicò tutta la sua vita allo sviluppo e perfezionamento delle radiocomunicazioni.

Fu ispirato dal fisico tedesco Heinrich Rudolf Hertz: dalla lettura delle sue esperienze, Marconi prenderà ispirazione per quei lavori sulle onde elettromagnetiche che l'occuperanno per tutta la vita.

Ben 706 superstiti del noto disastro del Titanic devono la salvezza alla radio e, anche per questo, l'Inghilterra insignisce Marconi del titolo di Sir, mentre in Italia venne nominato Senatore (1914) e poi Marchese (1929).

Nel 1914, sempre più ossessionato dal desiderio di allargare le potenzialità degli strumenti partoriti dal suo genio, perfezionò i primi apparecchi radiotelefonici.

Iniziò poi anche lo studio dei sistemi a fascio a onde corte e delle microonde, preludio al radar

Nel 1930 venne nominato Presidente della Real Accademia d'Italia.

Guglielmo Marconi morì a Roma, all'età di 63 anni, il 20 luglio 1937, dopo essere stato nominato dottore honoris causa dalle università di Bologna, di Oxford, di Cambridge, e di altre università italiane, senza dimenticare che all'Università di Roma è stato professore di radiocomunicazioni.

Un grande italiano, nato in un giorno importante per la nostra nazione.

FATTI NOSTRI

28 aprile 2024

<https://www.fattinostri.it/le-celebrazioni-per-i-150-anni-dalla-nascita-di-guglielmo-marconi/>

Le celebrazioni per i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi

A 17 km da Bologna, dal suo studio a Praduro e Sasso (oggi Sasso Marconi), dopo molti caparbi tentativi, un ventunenne riesce nell'impensabile: lanciare un segnale senza fili superando l'ostacolo fisico della collina che aveva di fronte. Da quel momento nulla sarà più come prima. Quel giovane era Guglielmo Marconi.

E proprio dalla sua casa natale, come dalla mostra nella sede di Rai Radio in via Asiago a Roma, nel giorno del suo compleanno sono cominciate le celebrazioni per i 150 anni della nascita del più celebre fisico del Bel Paese (25 aprile 1874 – 20 luglio 1937), premio Nobel nel 1909, a cui il mondo oggi deve la comunicazione senza confini.



«Marconi è un grandissimo italiano, inventore, imprenditore, conosciuto da ingegneri e studiosi, ma molto poco dal largo pubblico», afferma la sottosegretaria di Stato al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni. «Vorrei che questa cosa venisse sanata. Cercheremo di arrivare a tutti con iniziative per raccontarlo, anche a bambini e ragazzi, oltre a incontri altamente scientifici. Insomma, faremo tutto il possibile per ricordarlo, quest'anno e oltre. Non solo in Italia, ma anche all'estero».

«Perché» —aggiunge— «siamo pieni di grandi italiani che poi magari riscopriamo quando arriva la produzione statunitense che ce li racconta. Noi invece li avevamo dimenticati. Ora con il credito d'imposta cercheremo di valorizzarli anche nel settore audiovisivo».

«Sono felice che l'Italia si sia svegliata. Faccio di tutto per collaborare a queste celebrazioni», ha raccontato all'ANSA Elettra Marconi, figlia del premio Nobel, classe 1930, sottobraccio a suo figlio, Guglielmo anche lui. «Il più grande merito di mio padre» —riflette— «è stato riuscire a salvare tante vite per mare con la comunicazione senza fili».

Tra le tante manifestazioni in programma nel triennio 2024-2026, spiega Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi e del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita dello scienziato, ci saranno anche un francobollo commemorativo, una conferenza internazionale con la premio Nobel per la fisica Anne L'Huillier e il direttore Nasa Mark Clampin, spettacoli multimediali, mostre e il Marconi Prize a Bologna, il più prestigioso premio a livello mondiale nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sono previste, inoltre, collaborazioni con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e con la Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, una miniserie prodotta dalla Rai con Stefano Accorsi e Nicolas Maupas e un'esposizione a Osaka, in Giappone.

«Quello su Marconi» —prosegue la sottosegretaria Borgonzoni— «sarà il racconto di un grande uomo, dello scienziato grazie al quale comunichiamo, primo imprenditore dell'era moderna. Marconi sperimentava e metteva a frutto le sue scoperte. Sono appena stata alla BBC perché, pochi lo sanno, ma ne fu l'inventore. Villa Griffone, a Sasso Marconi, riceverà un grosso investimento: abbiamo già stanziato 200 mila euro per interventi di somma urgenza e destineremo altri tre milioni per lavori di restauro e valorizzazione. Questi fondi si sommano ad altri quattro milioni di euro per realizzare nelle strutture di Villa Aldini a Bologna un museo a lui dedicato che parli di scienza e richiami l'attenzione internazionale e dei turisti. E poi ancora avremo eventi con la Marina, la Formula 1 e l'America's cup. Abbiamo davanti una grande sfida, raccontare un grande uomo e un genio italiano» (ANSA).

27 aprile 2024

<https://mediatime.net/2024/04/26/omaggio-al-genio-di-guglielmo-marconi-il-grand-hotel-majestic-ricorda-linventore-nel-150-della-nascita/>

Omaggio al genio di Guglielmo Marconi: il Grand Hotel Majestic ricorda l'inventore nel 150° della nascita

Un cocktail di benvenuto con gli eredi, familiari e spirituali, di Guglielmo Marconi, per celebrare il suo contributo al progresso scientifico e culturale. Così il 5 stelle lusso ha partecipato alla manifestazione indetta dalla Fondazione Marconi e il Comitato Marconi 150, culminata il 25 aprile a Sasso Marconi, casa natale dell'inventore.

Bologna, 26 aprile 2024_ L'eredità di Guglielmo Marconi è viva: lo hanno ricordato il 24 e 25 aprile, in occasione del 150° della sua nascita, la Fondazione Marconi e il Comitato Marconi 150, che riunisce importanti enti privati e pubblici. Il Grand Hotel Majestic "già Baglioni", per l'occasione, ha accolto i protagonisti della manifestazione, che la sera del 24 aprile, nella cornice del palazzo, hanno brindato alla sua memoria con un cocktail di benvenuto. All'evento hanno partecipato i successori di Marconi: la famiglia, ovvero il nipote, il Principe Guglielmo Giovanelli Marconi, con la moglie, e due "eredi spirituali" come la fisica Anne L'Huillier, Premio Nobel per la Fisica 2023, e l'astrofisico della NASA Mark Clampin.

Un modo per ricordare il legame antico tra l'hotel e l'inventore: nel 1918 il barone Treves de Bonfilii cedette il palazzo – allora Hotel Baglioni – alla Banca Italiana di Sconto, che all'epoca era presieduta proprio da Marconi.

Il giorno successivo, il 25 aprile, la delegazione si è spostata al Mausoleo Marconi e a Villa Griffone, casa natale dell'inventore e luogo dove compì i primi esperimenti sulla trasmissione via etere delle onde elettromagnetiche, oggi sede del museo a lui dedicato.

"Siamo veramente orgogliosi di prendere parte a questo evento affiancando la Fondazione Marconi, è stato un omaggio doveroso" ha commentato Tiberio Biondi, il direttore del Grand Hotel Majestic "già Baglioni". "L'importanza di Marconi si riflette nella passione per la scienza e la comunicazione che guida le nuove generazioni di scienziati e ricercatori, e nel fatto che le sue scoperte abbiano ispirato molte altre conquiste. Per noi è un onore promuovere la scienza e i suoi protagonisti, dando ospitalità a chi ha raccolto la fiaccola del suo genio".

Nel corso della serata è stato ricordato lo scienziato Marconi, ma anche l'uomo di mondo e cultore del bello. Barbara Corazza, che con il fratello Pierpaolo ha dato vita a Autentica di Felsina, restituendo ai bolognesi l'antica essenza Acqua di Felsina inventata da Pietro Bortolotti nel 1827 – ed esportata con successo in tutto il mondo – ha regalato due confezioni della fragranza al Principe Guglielmo Giovanelli Marconi.

Un gesto che ricorda quanto avvenuto nel 1902, quando la preziosa essenza venne donata al padre Guglielmo Marconi, che ringraziò con una cartolina autografata custodita in una bacheca all'interno dell'hotel. "Il progresso nasce dalla passione e dall'amore: vale per tutto ciò che eleva l'uomo, comprese la scienza e ogni forma d'arte. Oggi siamo qui, insieme alla famiglia di Guglielmo Marconi, per riannodare i fili di una relazione che si perde nel tempo, come un antico profumo" ha ricordato Barbara Corazza.

27 aprile 2024

<https://www.metropolitano.it/guglielmo-marconi-150-anni-di-un-genio-italiano/>

Guglielmo Marconi: 150 anni di un genio italiano



Inventore della radio, premio Nobel per la fisica e molto altro: ricco il programma di celebrazioni per l'anniversario della nascita dello scienziato bolognese

"Il più grande merito di mio padre? Riuscire a salvare tante vite per mare con la **comunicazione senza fili**". Con queste parole, rilasciate all'agenzia Ansa, la ormai 94 enne **Elettra** Marconi ha salutato con favore le **celebrazioni** che l'Italia ha riservato al suo illustre genitore Guglielmo, uno dei più grandi scienziati della storia del nostro Paese, in occasione dei **150 anni dalla nascita**, avvenuta a Bologna il 25 aprile 1874. Omaggi, tra cui un **francobollo commemorativo**, una **conferenza internazionale** con il premio Nobel per la fisica **Anne L'Hullier** e il direttore della Nasa **Mark Clampin**, così come la **programmazione speciale della Rai** (con una **miniserie** in onda il **20 e 21 maggio** e una **mostra** aperta fino al 13 febbraio 2025 nella sede di via Asiago) che vanno ad aggiungersi ai molti riservati a Marconi nell'arco degli anni.

Tanti i riconoscimenti negli anni nel mondo

Già nel **1938**, per esempio, gli erano stati dedicati **3 valori bollati** o, guardando a monete e banconote, vanno ricordate le **100 lire del 1974**, nel centenario della nascita, le **2 mila lire** con corso legale **del 1990**, fino alla **moneta commemorativa da 5 euro di quest'anno**. E, ancora, l'intitolazione dell'**aeroporto internazionale di Bologna** e di **un asteroide**, dell'**Università degli studi di Roma** e della **Scuola d'Italia istituita a Manhattan** nel 1977, unica scuola bilingue nel Nord America.

Usa che gli hanno dedicato numerose **targhe commemorative**, mentre in Italia sono numerose le **vie** e le **scuole** che portano il nome di Marconi, così come il **museo** inaugurato nel 2009 ad Ancona. A proposito di musei, il Governo ha stanziato **4 milioni per realizzarne uno a Villa Aldini**, a Bologna.

Con 200 mila euro per lavori urgenti e altri **3 milioni per restauro e valorizzazione** si ristrutturerà **Villa Griffone**, a Pontecchio Marconi, frazione del comune di Sasso Marconi, i cui nomi furono modificati nel 1938.

La scoperta della vita fatta appena ventunenne, da autodidatta

Perché se, nei suoi **63 anni di vita** Marconi fu tra l'altro **anche senatore e imprenditore**, la sua fama si lega soprattutto all'**esperimento che, appena 21 enne, effettuò in questa villa sull'Appennino bolognese**, tra la fine dell'estate e l'autunno del **1895**.

L'allora giovanissimo Marconi fu il primo, con il "**telegrafo senza fili**" da lui creato, a riuscire a **trasmettere un segnale superando un ostacolo fisico**: la collina che vi stava di fronte.

Al fratello posizionato dall'altra parte, a circa 2 km di distanza, arrivarono nitidamente i **segnali Morse** inviati da Guglielmo, che ne ebbe conferma, racconta la storia, dal colpo di fucile che udì sparare in aria.

La **prima trasmissione di un segnale Morse su onde radio** ebbe successo.

Dal telegrafo alle moderne telecomunicazioni

La scoperta permise di sviluppare una serie di **comunicazioni a distanza** (lo stesso Marconi, il **12 dicembre 1901**, riuscì ad effettuare la **prima trasmissione transatlantica**) e ancor oggi è **alla base** di un media come la **radio**, ma anche delle **tecnologie wireless**.



Il Nobel all'età di 35 anni

Non a caso, fu proprio grazie a questo risultato, raggiunto da autodidatta, che a Marconi fu assegnato il **premio Nobel per la Fisica nel 1909**.

Dopo 14 anni: Marconi si era nel frattempo trasferito nel Regno Unito insieme alla madre, irlandese di nascita, dove aveva ottenuto i brevetti delle sue invenzioni e avviato la sua attività imprenditoriale.

Una vita intensa, arricchita anche da **16 lauree honoris causa**, **25 onorificenze di alto rango** e **13 cittadinanze onorarie**, che si spense a Roma, alle 3.45 del mattino del 20 luglio 1937 a causa di una crisi cardiaca.

TV



25 aprile 2024

https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-del-25-aprile_F312970801046301



25 aprile 2024

https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/articoli/2024/04/la-fisica-premio-nobel-lhuillier-e-la-nasa-alle-celebrazioni-per-marconi-a81478e6-f5da-44c8-ba86-d6adc5626d45.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews

La fisica premio Nobel L'Huillier e la Nasa alle celebrazioni per Marconi

A Sasso la cerimonia per i 150 anni dalla nascita del grande inventore della radio e padre del wireless

© 25/04/2024



A 150 anni dalla nascita, le celebrazioni per **Guglielmo Marconi** a Villa Griffone, residenza di famiglia a Sasso Marconi (Bo), ora sede della fondazione e del museo dedicati al grande inventore, padre del wireless con il suo telegrafo senza fili. Il primo annullo postale del francobollo emesso per l'occasione da Poste Italiane, poi la lezione magistrale di **Anne L'Huillier**, premio Nobel per la fisica 2023. Riconoscimento che Marconi ricevette nel 1909: la storia di tutte le comunicazioni con onde radio cominciò da qui.

Tra gli ospiti anche **Mark Clampin**, capo del dipartimento di astrofisica della Nasa. "Bisogna riportare al centro della conoscenza di tutte le generazioni la figura di un uomo straordinario come Marconi", ha detto la sottosegretaria alla Cultura **Lucia Borgonzoni**. Assente per un'indisposizione **Elettra**, 94enne figlia dello scienziato. Suo figlio, **Guglielmo**, ha ricordato la figura del nonno: "Le sue invenzioni hanno salvato milioni di persone", ha detto.

Il servizio di Paolo Pini con le interviste a **Anne L'Huillier**, **Giulia Fortunato (Presidente Fondazione Marconi)** e **Guglielmo Giovannelli Marconi**.





25 aprile 2024

<https://www.raiplay.it/video/2024/04/Geo---Puntata-del-25042024-d189986d-bb2a-4f48-be69-ded2c0631575.html>

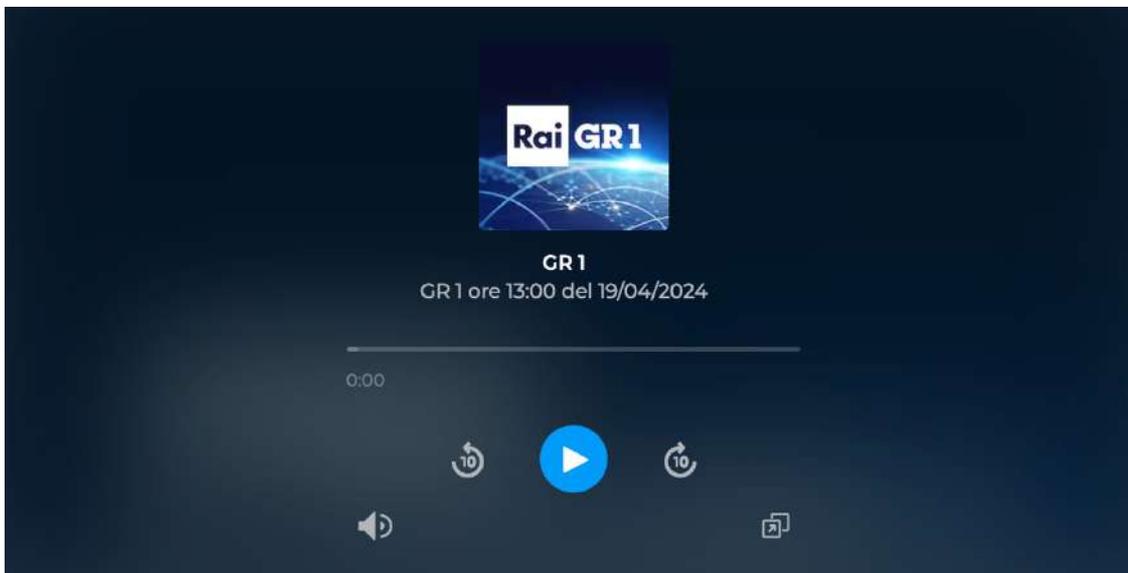


RADIO



19 aprile 2024

<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/GR-1-ore-1300-del-19042024-e576e046-bbcc-465b-993e-611f82db60b2.html>





25 aprile 2024

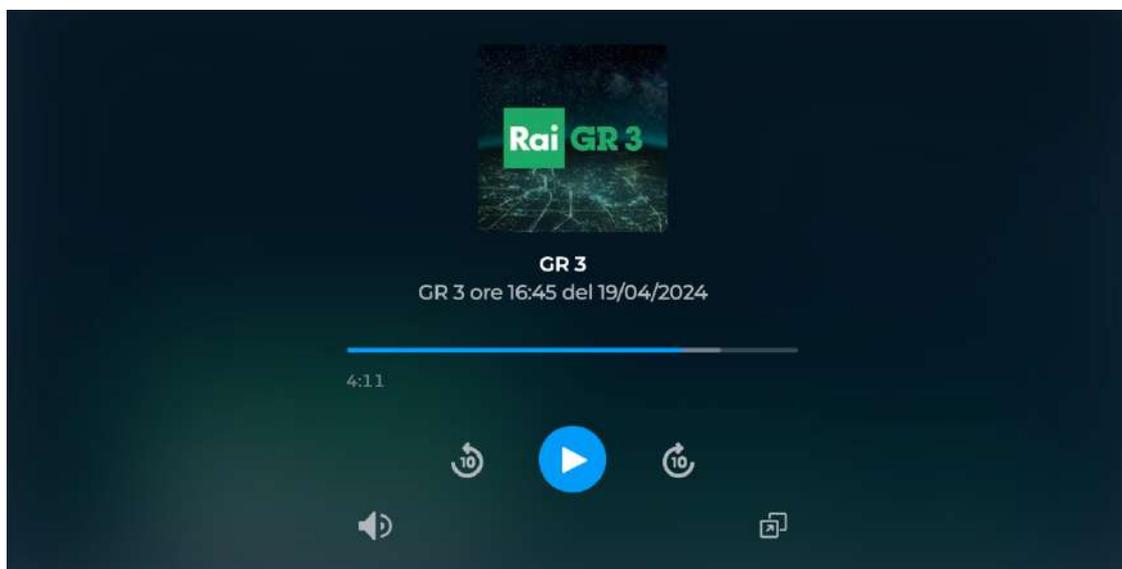
<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/Tra-poco-in-edicola-del-25042024-f1055b9a-5bf7-4f83-b758-832bf2e4c543.html>





19 aprile 2024

<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/GR-3-ore-1645-del-19042024-6e9364e2-3579-4bcf-9dff-da929febd35b.html>





23 aprile 2024

<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/Radio3-Scienza-del-23042024-dfa0704e-38a6-4ad8-b117-1247b06d79fc.html>





https://www.radioinblu.it/streaming/?vid=0_2q8zjzp6

23 aprile 2024

